

## **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)  
Capitale Sociale Euro 1.073.225,00 variabile  
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377  
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214  
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851  
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it  
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
categoria Cooperative di Trasporti



## **Consiglio di Amministrazione**

Gino Onofri	Presidente
Paolo Tarpinelli	Vice Presidente
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Marco Bertelli	Consigliere
Fabrizio Bonini	Consigliere
Giancarmine D'Ambra	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Sanzio Zagni	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco supplente
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente

## **Direttore Generale**

Dr. Alessandro Dalla

## **Controllo Contabile**

RIA GRANT THORNTON S.P.A.



Relazione  
del Consiglio di Amministrazione  
sulla gestione



**COSEPURI Soc.Coop.P.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2018**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bologna, li 29 Marzo 2019**



## INDICE

1) <b>INTRODUZIONE</b>	p.	1
2) <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	p.	2
2.1) <b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	p.	2
2.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	4
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	4
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	7
3) <b>PARTECIPAZIONI</b>	p.	9
4) <b>GESTIONE ECONOMICA</b>	p.	11
4.1) <b>Conto economico riclassificato</b>	p.	11
4.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	12
4.2.1) Indicatori economici	p.	12
4.3) <b>Ricavi per prestazioni di trasporto</b>	p.	14
4.4) <b>Costi della Produzione</b>	p.	22
5) <b>INVESTIMENTI</b>	p.	25
6) <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	p.	26
7) <b>CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'</b>	p.	26
8) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b>	p.	28
9) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	p.	31
10) <b>INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE</b>	p.	33
11) <b>RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	p.	33
12) <b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>	p.	34
13) <b>ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE</b>	p.	34
14) <b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE</b>	p.	34
15) <b>ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001</b>	p.	35
16) <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	p.	35
17) <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	p.	36



## **1) INTRODUZIONE**

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2018 esprime la propria soddisfazione, per il terzo anno consecutivo, in relazione alla situazione aziendale ed ai positivi risultati della gestione, ancor più rilevanti se rapportati al rallentamento manifestato dall'economia nazionale nell'anno trascorso rispetto alla già contenuta ripresa sperimentata in quello precedente. Con riferimento all'economia locale, invece, si sono registrati dati complessivamente positivi pur iniziando ad avvertirsi, anche a livello regionale, qualche segnale di decelerazione soprattutto fra le imprese manifatturiere più piccole e fra quelle artigiane. In ogni caso, nonostante l'andamento regionale si sia confermato migliore di quello nazionale, è innegabile che la persistente incertezza sulla stabilità e continuità del governo del paese, nonché sulla direzione delle politiche economiche non stanno certamente esercitando un'influenza positiva sull'economia nazionale entrata in recessione tecnica all'inizio del 2019. Conseguentemente, oltre a non nascondere il persistere di qualche preoccupazione per il futuro di una parte delle attività aziendali, auspichiamo che si realizzino concreti segnali di miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è opportuno evidenziare di nuovo e in positivo la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche che ci hanno sicuramente resi più consapevoli delle nostre potenzialità, più capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. Certo, anche il 2018 non è stato per noi un anno facile, lineare e leggero. Tuttavia, oltre a lavorare molto per la difesa dell'esistente, abbiamo registrato anche importanti risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per espandere i ricavi caratteristici che per contenere e razionalizzare i costi di esercizio.

Peraltro, risulta di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti gli operatori, constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti presentano, per il terzo anno consecutivo, sensibili miglioramenti che premiano gli sforzi e l'impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo.

Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore importante crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi in misura analoga nel precedente esercizio e, seppur in minore misura, anche nei due anni precedenti, e un risultato economico dell'esercizio positivo e significativo che conferma la definitiva inversione del trend negativo relativo agli anni 2014 e 2015, i bilanci dei quali avevano chiuso in perdita, consentendoci, dopo aver integralmente completato nel 2017 il recupero delle perdite subite nel citato biennio, di incrementare le riserve e di conseguenza il patrimonio netto.

Quanto sopra senza aumentare la contribuzione posta a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, ma agendo sulla marginalità derivante dai maggiori fatturati e sulla razionalizzazione dei costi. E' stato così possibile, senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio analogamente a quanto già avvenuto nei due esercizi precedenti, non gravare di ulteriori costi le imprese associate, già duramente provate dai lunghi anni della crisi, non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico. Con riferimento ai risultati del 2018, oltre all'espansione dei ricavi di trasporto (+10,1%), riguardante tutti i settori di attività per quanto molto contenuta con riferimento al settore merci, ed al conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità, pari ad Euro

196.544, segnaliamo la buona situazione patrimoniale, il notevole importo delle disponibilità liquide (2.824.019 euro), nonché l'incremento del Patrimonio Netto (+9,6%). Da citare, poi, il miglioramento dell'equilibrio della gestione caratteristica e di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo ed ulteriormente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 81.307 euro, nonché l'incremento del Margine Operativo Lordo (+8,7%) e del Reddito Operativo (+37,4%).

Inoltre, pur sacrificando l'utile che avrebbe potuto essere di maggiore entità, abbiamo voluto dare anche nel 2018, analogamente a quanto avvenuto nell'anno precedente, un segnale positivo ed importante al termine di un periodo economicamente non facile, mediante l'utilizzo dello strumento del ristorno, cioè riconoscendo ai soci una integrazione del valore dei servizi svolti nell'esercizio in proporzione alla quantità e qualità degli stessi.

Il bilancio dell'esercizio 2018 integra perciò la proposta, dettagliatamente indicata in Nota Integrativa alla quale rinviamo, di erogare ai soci a titolo di ristorno una somma pari ad euro 225.000 da corrispondersi in parte mediante aumento del capitale sociale versato dal socio e per la restante parte quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento a lui spettanti.

Ci è parsa la maniera migliore per ringraziare tangibilmente tutti i soci per il contributo fattivo che hanno fornito al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

## **2) SITUAZIONE PATRIMONIALE**

### **2.1) Stato patrimoniale riclassificato**

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

<b>ATTIVO</b>	<b>Al 31/12/2017</b>	<b>Al 31/12/2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>12.469.284</b>	<b>13.303.979</b>	<b>834.695</b>	<b>6,7%</b>
1.1) Liquidità immediate	3.187.209	2.824.019	-363.190	-11,4%
1.2.) Liquidità differite	9.249.810	10.460.180	1.210.370	13,1%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	32.265	19.780	-12.485	-38,7%
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>3.700.722</b>	<b>3.527.404</b>	<b>-173.318</b>	<b>-4,7%</b>
2.1) Imm.ni immateriali	94.059	87.064	-6.995	-7,4%
2.2) Imm.ni materiali	3.285.525	3.169.467	-116.058	-3,5%
2.3) Imm.ni finanziarie	319.388	269.123	-50.265	-15,7%
2.4) Altre attività a lungo	1.750	1.750	0	0,0%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>16.170.006</b>	<b>16.831.383</b>	<b>661.377</b>	<b>4,1%</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>Al 31/12/2017</b>	<b>Al 31/12/2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>1) Passività Correnti</b>	<b>10.521.827</b>	<b>11.044.205</b>	<b>522.378</b>	<b>5,0%</b>
<b>2) Passività consolidate</b>	<b>1.963.689</b>	<b>1.750.430</b>	<b>-213.259</b>	<b>-10,9%</b>
<b>3) Patrimonio Netto</b>	<b>3.684.490</b>	<b>4.036.748</b>	<b>352.258</b>	<b>9,6%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>16.170.006</b>	<b>16.831.383</b>	<b>661.377</b>	<b>4,1%</b>

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una discreta diminuzione delle disponibilità liquide immediate (-363.190 Euro pari al 11,4%) il cui ammontare complessivo, pari ad

euro 2.824.019, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 16,8% dell'intero valore dell'Attivo. Il decremento delle liquidità immediate deriva dai maggiori crediti IVA conseguenti al sistema di pagamento dei servizi forniti alla P.A., il c.d. "split payment", che ha incrementato significativamente i crediti tributari (+211.975 euro pari al 55,9%), nonché dall'effetto depressivo sulle liquidità immediate prodotto dall'aumento dei tempi medi di incasso dai clienti (+4,1 giorni) e dalla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (-5,4 giorni), quest'ultimo in parte ascrivibile al maggiore utilizzo, soprattutto da parte dei soci, del servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un notevole incremento (+1.210.370 euro pari al 13,1%) per effetto dell'aumento dei crediti tributari (+211.975 euro pari al 55,9%), delle imposte anticipate (+3.261 euro pari al 11,4%) e dei crediti verso clienti (+1.174.393 euro pari al 14,7%), peraltro percentualmente superiore all'aumento dei ricavi derivanti dalle vendite a causa del più lento rientro di detti crediti. Tali aumenti risultano solo in parte compensati dal decremento dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-2.370 euro pari al 4,9%), dei crediti vs. imprese controllate (-133.347 euro pari al 24%), di quelli verso altri a breve (-4.973 euro pari al 4,6%), nonché dei ratei/risconti attivi (-38.215 euro pari al 30,8%), mentre i crediti vs. imprese collegate restano sostanzialmente stabili.

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra una discreta riduzione del valore delle stesse (-12.485 euro pari al 38,7%).

L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+834.695 euro pari al 6,7%) è pertanto interamente ascrivibile all'incremento delle liquidità differite solo parzialmente compensato, in diminuzione, dalla riduzione delle disponibilità liquide immediate e delle rimanenze di materiali di consumo.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-173.318 euro pari al 4,7%) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni finanziarie (-50.265 euro pari al 15,7%), di quelle materiali (-116.058 euro pari al 3,5%), nonché delle immobilizzazioni immateriali (-6.995 euro pari al 7,4%), mentre restano invariate le altre attività a lungo termine.

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 26,5% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2017 tale rapporto era pari al 29,7%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 5,0% (+522.378 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+433.862 euro pari al 4,8%), aumentati soprattutto a causa dell'incremento del fatturato, ancorché in misura percentualmente inferiore a quest'ultimo per effetto delle minori dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori stessi, nonché all'aumento dei debiti tributari (+30.290 euro), degli altri debiti a breve termine (+58.457 euro), dei debiti verso soci per finanziamenti cioè il c.d. "prestito sociale" (+7.254 euro). Aumentano altresì, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+17.727 euro), quelli verso banche a breve termine (+2.354 euro) e i ratei/risconti passivi (+23.369 euro). Si riducono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso imprese controllate (-34.293 euro) e collegate (-16.642 euro).

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-213.259 euro pari al 10,9%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-

132.247 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, nonché al decremento del fondo TFR (-94.598 euro), mentre i fondi per rischi ed oneri registrano una variazione in aumento (+13.586 euro) compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione. Restano infine invariati gli altri debiti oltre i 12 mesi.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un discreto incremento, pari ad euro 352.258 (+9,6%), derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (+167.900 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci nonché alla destinazione di una parte del ritorno attribuito agli stessi nel precedente esercizio, della riserva legale ordinaria (+61.859 euro) e dall'azzeramento delle perdite degli esercizi 2014 e 2015 portate a nuovo (+270.170 euro) solo in parte compensati dal decremento delle riserve statutarie (-132.018 euro), del risultato di esercizio (-9.653 euro) e dalle movimentazioni in diminuzione della riserva da sovrapprezzo azioni (-6.000 euro).

Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto percentualmente superiore, ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 24%, aumenta (+1,2%) rispetto all'anno precedente evidenziando così un incremento del rapporto di capitalizzazione ed una corrispondente diminuzione del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 77,2% al 76%.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 114,4%, percentuale in notevole aumento rispetto all'anno precedente che non rende più necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 2.259.774, in notevole crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+312.317 euro pari al 16,0%). Si evidenzia, pertanto, un sensibile miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

## **2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

### 2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

#### Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono

state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>-357.193</b>	<b>-16.232</b>	<b>509.344</b>

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>90,7</b>	<b>99,6</b>	<b>114,4</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un notevole aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Dette attività risultano oggi interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto mentre per otto anni, cioè a partire dall'esercizio 2010, non lo erano più state per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ricl.to) – B (SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>1.647.502</b>	<b>1.947.457</b>	<b>2.259.774</b>

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>143,0</b>	<b>152,6</b>	<b>164,1</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un miglioramento sostanziale della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'incremento del Patrimonio Netto e dalla riduzione dell'Attivo Immobilizzato mentre le Passività Consolidate si riducono. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>23,0</b>	<b>22,8</b>	<b>24,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un leggero incremento del rapporto di capitalizzazione, pari a 1,2 punti percentuali, rispetto al precedente esercizio. Ne discende che i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>77,0</b>	<b>77,2</b>	<b>76,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un lieve decremento, pari a 1,2 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Si riduce in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

### 2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

#### Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>-6.046.214</b>	<b>-7.334.618</b>	<b>-8.220.186</b>

#### Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>37,1</b>	<b>30,3</b>	<b>25,6</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla riduzione delle liquidità immediate (-11,4%) combinata con un incremento delle passività correnti (+5,0%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 74,4%, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza		Provenienza	
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti		Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)	
Risultato in euro			
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
<b>1.638.656</b>	<b>1.915.192</b>	<b>2.239.994</b>	

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)
Risultato in percentuale			
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
<b>117,0</b>	<b>118,2</b>	<b>120,3</b>	

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato.

### **3) PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in discreta misura (- 53.134 euro pari al 16,8%), si registrano solo variazioni in diminuzione dovute a svalutazioni, per euro 52.838, e al rimborso parziale di una partecipazione, per euro 296.

Relativamente a tali variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- il rimborso parziale, in misura pari ad euro 296, nonché l'ulteriore svalutazione, per euro 1.694, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 23.382, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 512;
- la svalutazione totale, in misura pari ad euro 51.144, della partecipazione al capitale della società **FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.p.A.**, interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, acquisita nel corso dell'anno 2014 sottoscrivendo un aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo per l'importo di euro 150.000. Tale operazione fu deliberata dal C.d.A. al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, riguardante la realizzazione di un grande parco agro-alimentare, inaugurato il 15 Novembre 2017, suscettibile di determinare ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. La svalutazione dell'asset, che si aggiunge a quella dei tre precedenti esercizi per euro 98.856, è stata effettuata tenendo in considerazione i dati del bilancio al 31/12/2018 della predetta società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19/03/2019, al fine di allineare il valore della partecipazione a quello risultante dal Patrimonio Netto della partecipata tenendo anche in considerazione le informazioni disponibili riguardanti alcune poste patrimoniali che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dubbia esigibilità o suscettibili di diversa valutazione. Pertanto, la partecipazione è stata interamente svalutata ed è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 0.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2018 realizzando ricavi per euro 2.292.013 con un incremento di euro 3.443, pari allo 0,15%, ed evidenziando un utile di euro 51.240 in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+2.008 euro pari al 4,1%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2018, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 322.628 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa, nonché un credito riguardante i dividendi dell'anno precedente spettanti alla controllante per l'importo di euro 25.724. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 57.548 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne acquisì il 10% del capitale sociale poi ceduto a Giugno 2018 ai propri consorziati, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città

Metropolitana di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società dovrebbe chiudere l'esercizio 2018 realizzando ricavi per euro 541.986, in lieve riduzione rispetto al precedente anno (-3.293 euro pari allo 0,6%), ed evidenziando un risultato in pareggio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2018, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 74.829 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 25.212 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2018 realizzando ricavi per euro 1.910.259, con un incremento di euro 396.085, pari al 26,2%, ed evidenziando un risultato positivo di euro 12.817. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2018, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 10.618 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 107.748 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.**, la cui partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 123.238, che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, bisogna prendere atto che l'obiettivo iniziale della collegata di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna, diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento, si è nel tempo rivelato di difficile realizzazione, rendendo necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle nostre attività aziendali. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata dovrebbe chiudere l'esercizio 2018 realizzando ricavi per euro 88.724, in diminuzione rispetto al precedente anno (- 4.387 euro pari al 4,7%) ed evidenziando un utile pari ad euro 10.567. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2018, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Da segnalare, a partire dal 26 Ottobre 2018, l'avvio di una iniziativa di trasporto pubblico realizzata e gestita all'interno della società partecipata OMNIBUS da parte di tre (TPER, SACA e COSEPURI) dei suoi quattro soci con quote di partecipazione differenziate. Si tratta di un progetto imprenditoriale per introdurre nella città di Bologna un servizio di car-sharing a flusso libero effettuato con auto elettriche che amplia e qualifica ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico a livello locale, con modalità di servizio nuove, efficaci ed eco-compatibili. L'intenzione è quella di migliorare la mobilità in ambito urbano aumentandone e diversificandone l'offerta in modo da costruire un sistema integrato di servizi mediante la riduzione della motorizzazione privata e dell'inquinamento ad essa collegato tramite l'impiego di una flotta interamente ad emissioni zero. L'effetto complessivo della

rinuncia all'auto privata dovrebbe generare flussi di domanda utili ad alimentare non solo il servizio di car sharing, ma anche le altre modalità del sistema integrato di trasporto pubblico. Nell'ambito delle attività previste da questo progetto, Cosepuri si occupa di gestire il servizio di Call Center, attivo 24 ore su 24, avvalendosi della propria Centrale Operativa, provvedendo a fornire ai clienti informazioni sul servizio e supporto finalizzato alle iscrizioni, nonché a gestire le emergenze richiedendo l'intervento sul territorio degli addetti alla gestione logistica in caso di necessità da parte della clientela. Il business plan del servizio prevede un'attività in utile a partire dall'esercizio 2020 e il raggiungimento del punto di pareggio al termine dell'anno 2021. Con riferimento all'esercizio 2018 la differenza fra i ricavi relativi ai servizi di call center da noi prestati ed i costi di start-up sostenuti in rapporto alla nostra quota di partecipazione ha determinato uno sbilancio di 33.090 euro.

#### 4) **GESTIONE ECONOMICA**

##### 4.1) **Conto economico riclassificato**

Il bilancio dell'esercizio 2018 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>RICAVI VENDITE</b>	<b>31.073.593</b>	<b>34.110.854</b>	<b>3.037.261</b>	<b>9,8%</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	213.613	178.894	-34.719	-16,3%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	23.419	-12.485	-35.904	-153,3%
- Costi per servizi	27.487.800	30.204.798	2.716.998	9,9%
- Costi per godimento beni di terzi	43.804	45.101	1.297	3,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.351.795</b>	<b>3.669.576</b>	<b>317.781</b>	<b>9,5%</b>
- Costo per il personale	2.496.072	2.739.262	243.190	9,7%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>855.723</b>	<b>930.314</b>	<b>74.591</b>	<b>8,7%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	457.325	383.024	-74.301	-16,2%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>398.398</b>	<b>547.290</b>	<b>148.892</b>	<b>37,4%</b>
+ Altri ricavi e proventi	47.026	24.885	-22.141	-47,1%
- Oneri diversi di gestione	225.858	284.430	58.572	25,9%
+ Proventi finanziari	84.417	89.809	5.392	6,4%
- Oneri finanziari	7.890	8.502	612	7,8%
- Accantonamenti per rischi	0	13.586	13.586	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	16.878	52.838	35.960	213,1%
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>279.215</b>	<b>302.628</b>	<b>23.413</b>	<b>8,4%</b>
- Imposte sul reddito	73.019	106.084	33.065	45,3%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>206.196</b>	<b>196.544</b>	<b>-9.652</b>	<b>-4,7%</b>

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferroviamieri, dei contributi per oneri di malattia percepiti ex L. 266/2005, nonché dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dall'INAIL. I

costi per servizi, sono esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna, come già avvenuto nel 2016 e 2017, nonché dei contributi ricevuti da vari enti per la formazione del personale. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+3.037.261 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+2.716.998 euro) e di quelli per godimento beni di terzi (+1.297 euro), da una riduzione dei costi per acquisti di materie prime (-34.719 euro) e da un decremento della variazione delle rimanenze (-35.904 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+317.781 euro pari al 9,5%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 930.314, il **Margine Operativo Lordo** (+74.591 euro pari all' 8,7%) pur scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+243.190 euro pari allo 9,7%). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra un sensibile incremento (+148.892 euro pari al 37,4%), rafforzato dalla riduzione degli ammortamenti e delle svalutazioni (-74.301 euro pari al 16,2%). Resta negativo e presenta un peggioramento (-80.713 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica a causa della riduzione degli altri ricavi e proventi (-22.141 euro) e dell'incremento degli oneri diversi di gestione (+58.572 euro). Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un leggero progresso rispetto all'esercizio precedente (+4.780 euro pari al 6,2%) per effetto dell'aumento dei proventi finanziari (+5.392 euro) solo parzialmente compensato dalla crescita degli oneri finanziari (+612 euro).

A differenza dell'esercizio precedente in cui erano assenti rileviamo la presenza di accantonamenti per rischi (+13.586 euro). Inoltre gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 52.838 euro, aumentano notevolmente (+35.960 euro). Nonostante ciò il **Reddito Corrente**, analogamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore positivo ed incrementa (+23.413 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, per effetto di una maggiore imposizione fiscale (+33.065 euro), si registra una leggera diminuzione del **Reddito Netto** (-9.652 euro) che risulta in utile per 196.544 euro.

#### **4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

##### 4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

##### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>3,9</b>	<b>5,6</b>	<b>4,9</b>

#### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>2,0</b>	<b>2,5</b>	<b>3,3</b>

#### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>0,71</b>	<b>0,74</b>	<b>0,84</b>

#### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>579.902</b>	<b>676.891</b>	<b>670.769</b>

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>187.948</b>	<b>219.566</b>	<b>287.745</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, nell'anno 2018, un miglioramento della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS) e dell'EBIT, mentre l'EBITDA risulta sostanzialmente stabile e la redditività del capitale proprio (ROE) presenta un leggero regresso a causa della riduzione del Reddito Netto e dell'aumento del valore del Patrimonio Netto.

#### **4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto**

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 2.962.822, pari al 10,1%, passando da euro 29.478.047 a 32.440.869 euro. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2017	RICAVI 2018	DIFF.	DIFF.%
<b>AUTO</b>	<b>8.464.381</b>	<b>9.587.359</b>	<b>1.122.978</b>	<b>13,3%</b>
<b>MERCI</b>	<b>3.126.527</b>	<b>3.139.980</b>	<b>13.453</b>	<b>0,4%</b>
<b>BUS</b>	<b>8.856.029</b>	<b>10.273.589</b>	<b>1.417.560</b>	<b>16,0%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>8.534.563</b>	<b>8.849.269</b>	<b>314.706</b>	<b>3,7%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>496.547</b>	<b>590.671</b>	<b>94.125</b>	<b>19,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.478.047</b>	<b>32.440.869</b>	<b>2.962.822</b>	<b>10,1%</b>

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2017	RICAVI 2018	DIFF.	DIFF. %
<b>BOLOGNA+IMOLA</b>	<b>24.468.743</b>	<b>25.735.379</b>	<b>1.266.636</b>	<b>5,2%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>1.367.688</b>	<b>1.368.567</b>	<b>879</b>	<b>0,1%</b>
<b>MODENA</b>	<b>244.315</b>	<b>232.798</b>	<b>-11.517</b>	<b>-4,7%</b>
<b>REGGIO E./PARMA</b>	<b>676.487</b>	<b>824.441</b>	<b>147.954</b>	<b>21,9%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>231.309</b>	<b>254.406</b>	<b>23.097</b>	<b>10,0%</b>
<b>ROMA</b>	<b>34.328</b>	<b>278.074</b>	<b>243.746</b>	<b>710,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>2.455.176</b>	<b>3.747.204</b>	<b>1.292.028</b>	<b>52,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.478.047</b>	<b>32.440.869</b>	<b>2.962.822</b>	<b>10,1%</b>

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando il 79,3% del totale (-3,7% rispetto al 2017), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in aumento anche se si riduce l'incidenza delle stesse rispetto al totale. Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano l'11,6% del totale (+3,3% rispetto al 2017) ed appaiono in forte crescita rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (4,2% del totale) che restano stabili in termini di fatturato e si mantengono al di sopra dei volumi sviluppati a Reggio Emilia/Parma (2,5% del totale). Questi ultimi hanno registrato un aumento rispetto al precedente esercizio (+147.954 euro pari al 21,9%) che ha contribuito a non ridurre ulteriormente l'incidenza sul totale aziendale (+0,2%). Infine troviamo Roma (0,9%), che recupera terreno per effetto del buon incremento di fatturato rispetto al precedente anno (+243.746 euro pari al 710%), Firenze (0,8%) che, per quanto marginale, mantiene la posizione e Modena (0,7% del totale) la cui incidenza si riduce ulteriormente e che vede calare le proprie attività (-11.517 euro pari al 4,7%).

Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+1.266.636 euro), nonché dall'ottimo risultato registrato dal territorio milanese (+1.292.028 euro). Tuttavia, anche i ricavi relativi agli altri territori di operatività, con l'eccezione di quelli dell'area modenese, manifestano incrementi più o meno accentuati (+404.159 euro) contribuendo in misura pari al 13,6% a determinare il risultato positivo generale.

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente ed omogeneo in termini di entità degli scostamenti, dei ricavi derivanti dalle gestioni Bus ed Auto. Crescente, seppur con scostamenti meno rilevanti delle due precedenti, anche l'andamento dei ricavi delle gestioni Autolinee e Trasporto Disabili. In lieve crescita, infine, anche la gestione Merci che manifesta così una tenuta importante dei propri ricavi.

Anche per il 2018 è stata mantenuta attiva la gestione, individuata nell'anno 2015, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorponabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed

evidenziato un piccolo margine solo nell'esercizio 2017. Nel 2018 ha registrato un Margine Operativo positivo pari al 5,7%. Peraltro, l'aggiudicazione alla nostra azienda della gara bandita nel corso del 2017 per l'affidamento quinquennale del servizio, ha reso concretamente possibile ciò che precedentemente auspicavamo soltanto, cioè la possibilità di tradurre le perdite inizialmente subite in un costo di investimento recuperabile nel tempo per effetto della stabilizzazione pluriennale dello svolgimento dello stesso. Inoltre l'incremento dei ricavi di questa gestione rispetto all'anno precedente (+94.125 euro pari al 19,0%) è certamente interessante e riflette l'allargamento graduale del servizio sia in termini di utenti che di trasporti effettuati.

Da segnalare, poi, la prosecuzione della fase operativa del **progetto "Business Italia"**, avviato a decorrere dal mese di aprile 2017 ed anch'esso trasversale alle gestioni/settori di attività per quanto destinato a riguardare maggiormente la gestione Auto. Si tratta di erogare e promuovere presso la clientela, che in parte utilizza già le nostre prestazioni di trasporto persone rappresentando così un portafoglio acquisito, due differenti tipologie di servizio, convenzionalmente definite Smart e Corporate ed identificate da caratteristiche e tariffe diverse. In particolare i clienti che scelgono l'opzione Corporate ricevono una risposta personalizzata, con l'assistenza degli operatori e la possibilità di prenotare servizi più articolati ed accurati attraverso uno specifico software operativo che consente anche l'assegnazione di prestazioni a fornitori selezionati in tutte le regioni. I risultati del progetto in termini di ricavi non sono stati scorporati da quelli realizzati dalle diverse gestioni interessate, cioè prevalentemente la gestione Auto, seguita da quella Bus ed infine dalla gestione Merci. In ogni caso, nell'anno 2018 i servizi erogati con le modalità sopra citate hanno prodotto ricavi per euro 494.686 (+132.149 euro pari al 36,4%) di cui l'87,7% attribuibili alla gestione auto, l'8,0% alla gestione bus e il 4,3% alla gestione merci.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE AUTO</b>	<b>RICAVI 2017</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>6.225.478</b>	<b>6.314.568</b>	<b>89.090</b>	<b>1,4%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>120.508</b>	<b>89.047</b>	<b>-31.461</b>	<b>-26,1%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>138.627</b>	<b>160.442</b>	<b>21.815</b>	<b>15,7%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>135.309</b>	<b>162.872</b>	<b>27.563</b>	<b>20,4%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>300.349</b>	<b>312.420</b>	<b>12.071</b>	<b>4,0%</b>
<b>ROMA</b>	<b>34.328</b>	<b>278.074</b>	<b>243.746</b>	<b>710,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>1.509.783</b>	<b>2.269.936</b>	<b>760.153</b>	<b>50,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.464.381</b>	<b>9.587.359</b>	<b>1.122.978</b>	<b>13,3%</b>

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene realizzata la maggior parte del fatturato di questa importante gestione (65,9% anche se in diminuzione di 7,6 punti rispetto all'anno precedente e di 16,8 punti rispetto al 2016 per effetto della forte crescita di Milano i cui ricavi costituiscono il 23,7% del totale), manifestano un discreto incremento che assume ancor maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2018 pari allo 0,9% o a quella della nostra regione pari all'1,4%, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa. L'incremento del

fatturato, poi, è interessante se si considera che gli enti pubblici presenti nel nostro portafoglio clienti ormai da tempo dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include anche la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto di vista segnaliamo che i ricavi derivanti dal comparto pubblico, fatta eccezione per quelli relativi al servizio di trasporto disabili sopra citato, in aumento ma inseriti in una diversa gestione, risultano in calo del 18,0% riducendo ulteriormente il peso di tale comparto nell'ambito del portafoglio clienti, che oggi rappresenta l'8,8% dello stesso con una riduzione di 5,6 punti rispetto all'anno precedente. L'aumento del fatturato comprende, perciò, anche il recupero dei minori ricavi provenienti dal comparto pubblico ed è ascrivibile alla maggiore domanda espressa dai nuovi clienti e da una parte della clientela consolidata, appartenenti al settore privato ed aziendale del portafoglio, quantificabile in un incremento di ricavi pari al 12,1%. Il numero totale dei clienti movimentati passa dalle 2.891 unità del 2017 alle 3.118 unità del 2018 (+227 pari al 7,9%).

Un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne un maggior numero a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio. Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato. In questa direzione sono andati anche gli sforzi finalizzati a radicare le nostre attività di autonoleggio con conducente su altri territori. Infatti le azioni intraprese a partire da Aprile 2015 e proseguite per tutto il triennio successivo, hanno consentito di avviare e di sviluppare dette attività a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa. Oltre a fornire ai nostri tradizionali clienti i servizi sul posto attraverso un vettore associato, abbiamo effettuato una estesa campagna ed una energica attività commerciale, per promuoverli presso le principali aziende e realtà locali, che ha portato all'acquisizione di nuovi importanti clienti. In tal modo i ricavi realizzati su questo territorio nel 2018, pur trattandosi certamente solo di una piccola parte di quelli che questo ampio mercato potrà esprimere, sono aumentati considerevolmente rispetto all'anno precedente (+ 760.153 euro pari al 50,3%) attestandosi ad euro 2.269.936. Aumentano, inoltre, i ricavi realizzati per lo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, mentre i ricavi della Filiale di **Ferrara** subiscono una significativa riduzione che dipende sostanzialmente dalla minore domanda di servizi diretti alla movimentazione del personale viaggiante ferroviario di TPER dalla Stazione di Ferrara a quelle delle Province di Modena, Mantova e Ravenna. Purtroppo le difficili condizioni del mercato di riferimento, l'inasprimento della concorrenza e l'affermarsi di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la nostra scarsa capacità di offerta, continuano a limitare le possibilità di sviluppo di questa filiale. Viceversa, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**, territorio che pure presenta molte analogie con quello ferrarese, nel 2018 registrano una inversione di tendenza e presentano un incremento notevole per effetto della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e da clienti della cooperativa fidelizzati che però non avevano mai utilizzato le prestazioni della filiale imolese.

In leggero aumento anche i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** per effetto dell'incremento dei servizi fissi (+15.885 euro pari al 5,4%), assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità, parzialmente compensati dalla diminuzione delle prestazioni di trasporto a mezzo auto (-3.814 euro pari al 100%), effettuate per conto di aziende e di clientela privata, che si azzerano. In forte crescita, infine, i ricavi realizzati a **Roma** soprattutto per effetto dell'acquisizione di nuova clientela pubblica o a controllo pubblico mediante gare di appalto e dello sviluppo di quella già in portafoglio.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE MERCI</b>	<b>RICAVI 2017</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF. %</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>3.076.638</b>	<b>3.098.407</b>	<b>21.769</b>	<b>0,7%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>49.889</b>	<b>41.573</b>	<b>-8.316</b>	<b>-16,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.126.527</b>	<b>3.139.980</b>	<b>13.453</b>	<b>0,4%</b>

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un leggero incremento che manifesta una importante tenuta del fatturato in un periodo che continua a non essere facile per questo settore di attività e dopo aver finalmente interrotto nell'esercizio 2017, invertendone il segno, la tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, nei precedenti otto esercizi. Sicuramente l'aver scelto di operare prevalentemente in un settore particolare, sostanzialmente una nicchia, del mercato di riferimento, sta producendo dei risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché consente con maggiore frequenza di applicare tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Purtroppo, invece, non avviene così nella maggior parte dei segmenti di questo particolare mercato, fortemente dipendenti dall'andamento della produzione, saturi, altamente competitivi e, per la prolungata esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione. E' evidente, però, che la capacità di recuperare fatturato è comunque limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. La tenuta dei ricavi nel 2018 consente inoltre di proseguire il recupero di quanto ceduto in termini di fatturato nel biennio 2014-2015, riposizionando i ricavi della gestione merci ad un livello intermedio fra il consuntivo del 2014 e quello del 2015 e riducendo inoltre la concentrazione del portafoglio clienti rispetto ad allora.

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** presentano, in termini percentuali, una discreta riduzione, quelli realizzati dalla sede di **Bologna** aumentano benché in misura molto contenuta. Tale crescita, nonché la tenuta complessiva del portafoglio, è ascrivibile ai ricavi provenienti da servizi di trasporto a carattere continuativo e/o a temperatura controllata, realizzato anche aumentando il numero dei veicoli appositamente attrezzati dedicati allo svolgimento degli stessi, mentre i servizi non programmati e che non richiedono l'impiego di veicoli specializzati continuano a manifestare notevoli difficoltà di ripresa. Infatti, bisogna tenere presente che la lunga crisi economica ha modificato in maniera consistente le modalità e gli stili di utilizzo, da parte della clientela, dei servizi da noi offerti. E' improbabile,

quindi, che il superamento della stessa possa determinare una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata nei termini e con le modalità precedenti. Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare le dimensioni territoriali del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE BUS</b>	<b>RICAVI 2017</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>TURISMO</b>	<b>2.883.233</b>	<b>3.424.505</b>	<b>541.272</b>	<b>18,8%</b>
<b>TURISMO REGGIO E.</b>	<b>54.502</b>	<b>41.774</b>	<b>-12.728</b>	<b>-23,3%</b>
<b>TURISMO MILANO</b>	<b>377.569</b>	<b>435.343</b>	<b>57.774</b>	<b>15,3%</b>
<b>FISSI MILANO</b>	<b>567.825</b>	<b>1.041.925</b>	<b>474.100</b>	<b>83,5%</b>
<b>SCOLASTICI</b>	<b>2.630.188</b>	<b>2.621.487</b>	<b>-8.701</b>	<b>-0,3%</b>
<b>SCOLASTICI RE/PR</b>	<b>293.852</b>	<b>442.462</b>	<b>148.610</b>	<b>50,6%</b>
<b>FISSI</b>	<b>2.048.860</b>	<b>2.266.093</b>	<b>217.234</b>	<b>10,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.856.029</b>	<b>10.273.589</b>	<b>1.417.560</b>	<b>16,0%</b>

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento con scostamenti significativi di segno positivo riferiti a tutte le tipologie di servizi, mentre è possibile identificare qualche elemento di differenziazione se si considerano le aree territoriali di operatività.

Infatti crescono in buona misura i servizi turistici (+586.318 euro), fatta eccezione per quelli relativi al territorio di Reggio Emilia, nonché, seppur in termini più contenuti, i ricavi dei servizi scolastici (+139.909 euro) trainati dalle acquisizioni riferibili al territorio di Reggio Emilia/Parma. Infine, aumenta notevolmente il fatturato complessivo dei servizi fissi (+691.334 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 32,2% del portafoglio clienti (con un incremento dell'incidenza sul totale di 2,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e manifesta un aumento complessivo del 26,4% determinato da due distinte componenti: una riguardante i servizi effettuati sul territorio di Milano che contribuisce a determinarlo per circa due terzi, l'altra relativa ai servizi effettuati sul territorio di radicamento tradizionale della cooperativa che contribuisce per il terzo restante.

Nel primo caso si tratta di una variazione determinata soprattutto da una grande commessa acquisita nell'esercizio precedente ed andata a regime nel 2018, mentre nel secondo caso, a fronte della marcata riduzione del fatturato sviluppato da un cliente primario e di variazioni in diminuzione di servizi già presenti di più modesta entità, si registrano numerose altre variazioni in aumento unitamente a nuove attivazioni che hanno consentito non solo di assorbire la predetta flessione, ma anche di incrementare il fatturato seppur in misura inferiore all'anno precedente. Di conseguenza è in parte diminuita anche la concentrazione del portafoglio ed il rischio commerciale naturalmente associato alla stessa. Tuttavia si dovrà cercare di ridurla ulteriormente tramite l'acquisizione di nuovi clienti per garantire una crescita equilibrata del fatturato e limitare sia gli eventuali danni che potrebbero prodursi in caso di perdita dei grandi clienti sia la dipendenza economica dagli stessi. Anche i ricavi dei servizi turistici, pari al 38% del totale, manifestano complessivamente un incremento interessante in gran parte realizzato dalla sede di Bologna, che rappresenta l'87,8% del

portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 18,8% soprattutto per effetto della maggiore capacità di offerta, necessaria per far fronte alla domanda della clientela, resa disponibile dal rallentamento della crescita dei servizi fissi che l'aveva in precedenza saturata. Ciò ha consentito di recuperare clientela e fatturato contribuendo così anche per questa via a ridurre la concentrazione del portafoglio e la dipendenza dai grandi clienti. Viceversa, i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia registrano una riduzione del 23,3%, che, sommandosi a quelle dei sei anni precedenti, hanno portato questo territorio a cedere il 91,4% dei propri ricavi, segnalando una situazione caratterizzata da elementi di forte criticità ancorché la stessa dipenda in larga misura dalla difficile situazione economica locale e dalla ridotta capacità di offerta della cooperativa su quel territorio. Aumentano, invece, in discreta misura (+57.774 euro pari al 15,3%) i ricavi provenienti da prestazioni di trasporto turistico realizzate sul territorio di Milano che rafforzano l'ottimo risultato, precedentemente illustrato, conseguito in quell'area dai servizi fissi e dai servizi di autonoleggio con conducente. Crescono altresì del 4,8%, attestandosi al 29,8% del totale (con un decremento dell'incidenza di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (-10.116 euro) e quelli provenienti dalla Provincia di Modena (-11.517 euro), mentre aumentano leggermente quelli relativi al Comune di Firenze (+1.282 euro). In incremento anche i ricavi derivanti dalla Città Metropolitana di Bologna (+32.479 euro) per effetto della somma algebrica di numerose variazioni in aumento e in diminuzione relative a molti Comuni e dell'ampliamento del servizio del Comune di Monte San Pietro acquisito a Settembre 2017, parzialmente compensati dalla variazione in diminuzione dei ricavi provenienti dal Comune di Bologna (-20.829 euro). Aumenta, infine, trainando la crescita dell'intera gestione dei servizi scolastici, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti nelle Province di Reggio Emilia e di Parma (+148.610 euro) soprattutto a causa dell'incremento dei ricavi relativi ai Comuni di Villa Minozzo (+8.172 euro), Montechiarugolo (+7.289 euro), Fontevivo (+76.270 euro), andato a regime dopo l'acquisizione avvenuta nel 2017, ed infine Scandiano (+54.493 euro) acquisito a partire da Settembre 2018.

I Comuni che nel 2018 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 30, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente, i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile e le crescenti difficoltà di sostituzione del personale potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che peraltro risulta allo stato attuale ottimale in quanto le prime rappresentano il 62% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 38% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2017	RICAVI 2018	DIFF.	DIFF. %
<b>LINEE DIRETTE</b>	<b>343.474</b>	<b>488.242</b>	<b>144.768</b>	<b>42,2%</b>
<b>AEROBUS</b>	<b>1.499.320</b>	<b>1.597.904</b>	<b>98.584</b>	<b>6,6%</b>
<b>AFFIDAMENTI BO</b>	<b>5.162.109</b>	<b>5.237.653</b>	<b>75.545</b>	<b>1,5%</b>
<b>PRONTOBUS</b>	<b>440.897</b>	<b>443.651</b>	<b>2.753</b>	<b>0,6%</b>
<b>AFFIDAMENTI FE</b>	<b>1.060.979</b>	<b>1.054.036</b>	<b>-6.944</b>	<b>-0,6%</b>
<b>SUBAFFIDAMENTI RE</b>	<b>27.784</b>	<b>27.784</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.534.563</b>	<b>8.849.269</b>	<b>314.706</b>	<b>3,7%</b>

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un discreto incremento interamente riconducibile alla crescita dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e in parte direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (+321.650 euro pari al 4,3%). Viceversa si riducono leggermente i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-6.944 euro pari allo 0,6%), mentre restano invariati quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori, fatta eccezione per il servizio Aerobus e della navetta per F.I.C.O., i cui ricavi, peraltro in crescita, dipendono dalla ripartizione degli introiti derivanti dal traffico e non da corrispettivi chilometrici.

Per quanto riguarda i ricavi delle diverse tipologie di linee del bacino di Bologna le variazioni degli stessi, tutte di segno positivo, risultano differenziate fra i diversi servizi. In particolare aumentano i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (+144.768 euro) soprattutto per effetto dell'esercizio a regime relativo a due nuove linee affidateci da Omnibus a partire da metà Settembre 2017, di cui una serve la zona industriale di Zola Predosa (+22.290 euro), mentre l'altra collega Calderara di Reno con Bonconvento (+84.690 euro), nonché dell'incremento (+73.621 euro) realizzato dal servizio di linea attivato sperimentalmente a partire dal 15 Novembre 2017 per collegare il Centro Storico di Bologna e la Stazione Ferroviaria Centrale con il parco agro-alimentare F.I.CO. EATALY WORLD, servizio che tuttavia non copre ancora i propri costi. Presentano, poi, un leggero aumento anche i ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella (+3.257 euro). Le predette variazioni in aumento risultano solo parzialmente compensate, in diminuzione, dall'azzeramento dei ricavi (-40.545 euro) relativi ad un servizio di linea svolto per il Comune di Calderara fino all'inizio del mese di giugno 2017. Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**) presenta una crescita (+75.545 euro) in larga parte ascrivibile alla estensione dell'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione e comportante la realizzazione di ricavi specifici rapportati alle percorrenze chilometriche delle linee per le quali ne è previsto lo svolgimento, nonché, per la parte restante, all'aumento delle percorrenze chilometriche (+0,4%) e dei ricavi relativi all'aggio sulla vendita dei titoli di viaggio a bordo.

I ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" registrano un lieve incremento dello 0,6% interamente determinato dall'aumento delle percorrenze di esercizio (+4,8%), attribuibile ad un maggiore utilizzo dello stesso da parte dell'utenza, parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi destinati a remunerarne l'impegno orario.

Infine il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato **"Aerobus"** continua a registrare un sensibile aumento dei ricavi (+98.584 euro pari al 6,6%) riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico, una percentuale dei quali spetta alla cooperativa. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio e delle importanti risorse che ne derivano all'azienda verrà concretamente messa in discussione dalla realizzazione del c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi, la cui costruzione è iniziata a fine 2015 e per il quale è previsto l'inizio dell'esercizio presumibilmente a partire dal mese di Giugno 2019 con contestuale cessazione del servizio Aerobus. A questo proposito segnaliamo che stiamo lavorando per individuare concrete alternative e/o differenti modalità di esercizio e gestione del predetto servizio al fine di eliminare o quantomeno attenuare le conseguenze negative di tale processo sulle nostre attività.

#### **4.4) Costi della Produzione**

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+2.986.538 euro pari al 9,6%), leggermente inferiore a quello del Valore della Produzione (+3.041.130 euro pari al 9,7%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto, per servizi e per il personale. Aumentano altresì, seppur in misura molto più contenuta, gli oneri diversi di gestione, gli accantonamenti per rischi, i costi per godimento di beni di terzi, nonché la differenza fra la variazione delle rimanenze. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione delle altre categorie di costi.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo. Gli importi di entrambe le categorie riferiti al 2017 sono stati riclassificati per tenere conto di un diverso criterio di imputazione dei costi sostenuti per commissioni di agenzia e consentire così un raffronto corretto fra i dati dei due esercizi. L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF. %</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>217.353</b>	<b>182.862</b>	<b>-34.491</b>	<b>-15,9%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>25.853.831</b>	<b>28.363.365</b>	<b>2.509.534</b>	<b>9,7%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>1.640.597</b>	<b>1.868.589</b>	<b>227.993</b>	<b>13,9%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>43.804</b>	<b>45.101</b>	<b>1.297</b>	<b>3,0%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>2.573.515</b>	<b>2.821.958</b>	<b>248.443</b>	<b>9,7%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>457.325</b>	<b>383.024</b>	<b>-74.301</b>	<b>-16,2%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>-23.419</b>	<b>12.485</b>	<b>35.904</b>	<b>153,3%</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>-</b>	<b>13.586</b>	<b>13.586</b>	<b>n.a.</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>225.858</b>	<b>284.430</b>	<b>58.572</b>	<b>25,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30.988.863</b>	<b>33.975.401</b>	<b>2.986.538</b>	<b>9,6%</b>

Le **variazioni in aumento**, oltre all'incremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, riguardano:

- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un forte incremento per effetto dell'aumento del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+2.509.534 euro pari al 9,7%). In particolare crescono i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+2.540.044 euro pari al 10,1%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (+41.003 euro pari al 32,6%), mentre subiscono una flessione i costi relativi ai trasporti commissionati a terzi (-71.513 euro pari al 13,5%);

- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che crescono a causa dell'incremento dei compensi ai sindaci (+3.670 euro), delle commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+35.038 euro), dei costi di gestione delle centrali operative (+44.827 euro) e di quelli per consulenze amministrative (+49.651 euro), delle spese assicurative (+6.339 euro), nonché dei compensi agli amministratori (+60.182 euro), dovuto all'adeguamento degli importi degli stessi e dei gettoni di presenza, al costo a regime per l'istituzione di un nuovo incarico continuativo riguardante un progetto di sviluppo, nonché agli oneri relativi alla Commissione Intersectoriale attivata a titolo sperimentale nel 2018. Aumentano altresì le spese pubblicitarie (+11.875 euro), quelle di recupero crediti (+6.652 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (+6.968 euro) e le spese di tenuta paghe (+3.702 euro), i costi degli uffici di sede (+7.690 euro), quelli relativi alle manutenzioni dei beni di terzi (+9.398 euro), dei programmi informatici (+54.806 euro) e dei mezzi di proprietà (+12.395 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 13.319 euro. Diminuiscono, invece, i costi vari per servizi (-73.267 euro), le spese legali (-11.642 euro), i costi di esercizio della rimessa autobus (-3.148 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 10.463 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che aumentano leggermente (+1.297 euro) soprattutto per effetto del maggior costo sostenuto per la locazione del magazzino adiacente alla sede aziendale (+1.200 euro);

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi e dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano in discreta misura (+248.443 euro pari al 9,7%). Tale variazione mantiene lo stesso segno, però la differenza diminuisce leggermente (+243.190 euro pari al 9,7%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2018, a parità di contributi per rinnovi contrattuali, è aumentata l'entità dei rimborsi (+5.253 euro) rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei costi di cui trattasi è principalmente da ascrivere:

- ai maggiori oneri derivanti dalle assunzioni di personale, impiegatizio e viaggiante, effettuate nel corso del 2017, i cui costi sono andati a regime nel 2018, nonché nel trascorso esercizio, funzionali a realizzare un nuovo e più funzionale assetto organizzativo per la Centrale Operativa Auto/Merci e ad assicurare la copertura dei turni di guida necessari allo svolgimento dei servizi di linea che l'azienda gestisce direttamente tramite proprio personale;

- all'aumento del monte ore relativo a ferie maturate nel 2018 e non godute durante l'anno;

- alle altre oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc...) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro;

- a miglioramenti retributivi e di inquadramento deliberati dall'organo amministrativo durante l'anno per adeguare il trattamento economico di una parte del personale dipendente come meglio indicato nel successivo capitolo n. 8) dedicato alle relazioni con il personale.

Precisiamo altresì che nel corso del 2018 è stato finalmente rinnovato il CCNL dell'autonoleggio. Il relativo accordo stabilisce, come di consueto, l'entità sia dell'una tantum da corrisondersi per la vacanza contrattuale sia degli aumenti economici previsti per il prossimo triennio. Tuttavia, l'azienda, anticipando il rinnovo del contratto, aveva da tempo erogato al personale degli incrementi retributivi che avrebbero dovuto riassorbire quanto in futuro sarebbe stato concordato fra le parti sociali. Di conseguenza il citato rinnovo non ha avuto alcun impatto sul conto economico in termini di incremento dei costi per il personale né lo avrà in futuro quando le previsioni contrattuali andranno a regime.

L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), non presenta variazioni restando stabile all'8,0%;

- gli **accantonamenti per rischi**, che aumentano poiché il Consiglio di amministrazione, a differenza dei due esercizi precedenti in cui non erano presenti, ha ritenuto sussistenti i presupposti, legati all'individuazione di specifici e concreti rischi, per effettuare nuovi accantonamenti diretti a farvi fronte. A tal proposito è stata ritenuta necessaria ed opportuna l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi per cause in corso, di importo pari ad Euro 13.586, per coprire l'eventuale rischio di soccombenza relativo ad una causa di revocatoria fallimentare di somme versateci nel passato da un cliente;

- gli **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente un aumento derivante dalle spese sostenute per ricorsi alla giustizia amministrativa (+30.938 euro) e per erogazioni liberali (+5.131 euro), da addebiti di costi per la gestione del TPL riguardanti la contribuzione dovuta all'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) in parte non corrisposta direttamente, ma tramite le consortili alle quali siamo associati (+4.695 euro), da perdite su crediti (+36.999 euro), nonché dall'incremento di numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 7.698.

Invece le riduzioni di questa categoria di oneri gestionali riguardano le penali per inadempimenti contrattuali da riaddebitare ai soci (-3.150 euro), gli oneri diversi di gestione contabilizzati negli esercizi precedenti (-3.791 euro), il contributo versato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per le proprie attività (-10.705 euro), che tuttavia in parte è stato corrisposto indirettamente come sopra già evidenziato, nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 9.242.

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione si riferiscono a:

- **costi per materie prime** che presentano una discreta riduzione dovuta al decremento dei costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (-65.078 euro), nonché di beni a scopo pubblicitario-promozionale (-5.452 euro), mentre presentano un aumento i costi vari per forniture (+2.607 euro), le spese per l'acquisto di carburanti/lubrificanti (+30.059 euro) e di pneumatici (+2.645 euro) per i veicoli di proprietà della cooperativa, nonché le spese di rappresentanza (+2.605 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in diminuzione di voci eterogenee per 8.268 euro parzialmente compensate da movimentazioni in aumento per un totale di euro 6.391;

- **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un decremento del 16,2% a causa della minore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (-58.969 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti, nonché della riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (-16.917 euro), mentre aumentano leggermente quelli delle immobilizzazioni materiali (+1.585 euro).

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi a talune tipologie di servizi che vengono riaddebitati a soci e terzi. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. L'ammontare di tale costo è pari ad euro 5.595.671 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 468.885. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 9,1%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto aumentano del 10,1% con conseguente incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari all' 1,0%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Tuttavia risulta sempre più difficile tradurre l'aumento della produttività in recupero della capacità di generare risorse da destinare alla copertura dei costi di esercizio. In sostanza ci troviamo in una situazione in cui, a fronte dei costi da sostenersi per poter incrementare i ricavi, si realizzano risultati poco soddisfacenti per effetto di marginalità fortemente decrescenti derivanti dallo svolgimento dei servizi. Perciò si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alle crisi strutturali e congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

## **5) INVESTIMENTI**

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2018 complessivamente a Euro 63.470, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di "geo-localizzazione satellitare"
- Pacchetto web

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2018, per le implementazioni relative a tale progetto, si è reso necessario l'acquisto dalla società Microtek, per l'applicazione installata sui tablet, di personalizzazioni software riguardanti la gestione del rifiuto dei servizi da parte dei soci, la pre-assegnazione degli stessi, l'inserimento di note, la gestione delle tratte in concordato e la generazione dei servizi in autonomia da parte del socio, per un totale di Euro 20.940.

Il secondo progetto, avviato nel 2014, relativo allo sviluppo di un nuovo pacchetto web, è finalizzato ad offrire alla clientela la prenotazione e l'acquisto online dei servizi di noleggio auto con conducente attraverso il sito [www.cosepuri.it](http://www.cosepuri.it), al quale nel 2018 sono state apportate implementazioni per Euro 570.

Analogamente, l'APP MOBILE per smartphone "Cosepuri MY DRIVER" funzionante sui sistemi operativi IOS e ANDROID, lanciata sul mercato nel 2015, è stata sviluppata allo scopo di mettere a disposizione della clientela un'ulteriore modalità di preventivazione e prenotazione utile a snellire l'attività della Centrale Operativa, offrendo alla clientela convenzionata e privata uno strumento in più per richiedere servizi immediati o prenotarli all'orario desiderato, risparmiando tempi di attesa al telefono. Nel 2018 tale applicazione ha comportato ulteriori implementazioni per Euro 5.100.

Una ulteriore implementazione per Euro 360 è stata apportata anche al sistema di prenotazione PUSH & BOOK specificatamente studiato per le strutture alberghiere per una maggiore continuità del servizio.

Ulteriori investimenti in immobilizzazioni immateriali si sono resi necessari nel comparto amministrativo per varie personalizzazioni dei programmi informatici fra cui quelle necessarie a far fronte agli adempimenti relativi alla fatturazione elettronica, per un totale di 36.500 Euro.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 149.336, si segnala l'acquisto di apparecchiature hardware per Euro 28.665, di un autobus usato adibito al servizio di linea Bonconvento per Euro 4.000, di cassettiere e poltrone da ufficio per Euro 1.984, di una batteria per muletto per Euro 4.864 e di un motore per l'apertura del portone di accesso dell'autorimessa di Via del Commercio Associato 16 per Euro 560. Sono stati, altresì, sostenuti costi per l'impermeabilizzazione, la copertura e l'asfaltatura del cortile e per l'acquisto di un impianto di raffrescamento/riscaldamento presso i locali siti a Reggio Emilia per Euro 24.489. Si segnala, inoltre, l'acquisto del terreno di proprietà comunale circostante i depositi di proprietà aziendale siti in Via del Commercio Associato 14 e 16, compresa una quota pari a 2/8 (due ottavi) della cabina elettrica che insiste nella citata area per un totale di 84.773 Euro.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 212.806.

Nel 2018, infine, non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie, mentre le movimentazioni del portafoglio partecipazioni sono già state illustrate nel precedente capitolo 3).

## **6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

Le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo trimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso, pur nell'incertezza riguardante la soppressione del servizio Aerobus e la sua sostituzione con altri servizi, portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico non inferiore al pareggio di bilancio.

## **7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento

dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 98,10%, percentuale in leggero aumento rispetto al 2017 (+0,33%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 108.533, in notevole diminuzione rispetto all'anno 2017 (- 50.846 euro pari al 31,9%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2018 sono pervenute alla cooperativa n. 27 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 7 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 17. Non si sono registrati, invece, decessi ed esclusioni di soci per perdita dei requisiti o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 17 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2018 era pari a 286 aumentando di n. 10 unità rispetto all'anno precedente.

## **8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Al 31/12/2018 il personale dipendente della società era costituito da 74 unità (41 donne e 33 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 51 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 20 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 63 contratti a tempo indeterminato
- 11 contratti a tempo determinato
- 55 contratti a tempo pieno
- 19 contratti part time

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 9 autisti e di 7 impiegati
- La cessazione di 8 autisti e di 5 impiegati
- La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di 3 autisti e di 2 impiegati

In corso d'anno, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito un percorso iniziato nel 2017, finalizzato a migliorare la retribuzione di diverse posizioni alle quali non erano stati apportati adeguamenti da diversi anni. Tale miglioramento è stato attuato tramite un adeguamento del livello di inquadramento nell'ambito del CCNL di riferimento o attraverso un aumento del superminimo o di altre indennità in busta paga.

Quanto alla lunga vertenza contrattuale di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi, si segnala che, in data 26 luglio 2018, è stato finalmente siglato il nuovo CCNL Autonoleggio e sono stati rivisti i relativi trattamenti economici tabellari. Come noto, sin dall'esercizio 2012, l'azienda si è assunta l'impegno di erogare anticipi economici con l'intenzione di supportare i dipendenti per il temporaneo mancato rinnovo contrattuale. Poiché gli anticipi riconosciuti sono risultati superiori a quelli previsti dalla contrattazione collettiva, il personale dipendente interessato è stato informato che l'una tantum nonché gli adeguamenti retributivi previsti dal citato rinnovo contrattuale non sarebbero stati erogati.

Riguardo ai rapporti con le OO.SS.LL., nel Dicembre 2018 è stato raggiunto un accordo per lo spostamento della data di pagamento delle competenze mensili dal giorno 7 di ogni mese, come previsto dalle attuali disposizioni di cui all'art. 45 "Corresponsione della retribuzione" del CCNL Autonoleggio siglato da ANAV, al giorno 10 di ciascun mese, a decorrere dal 10/01/2019. Ciò in considerazione del fatto che, a seguito del citato rinnovo contrattuale, il termine per il pagamento della retribuzione - già fissato entro sette giorni dalla scadenza del periodo di paga - non è stato variato come auspicato, nonostante il sistema bancario, con D. Lgs. n.11 del 27/01/2010, abbia recepito con decorrenza 01/03/2010 la Direttiva Europea sui servizi di pagamento. Tale decreto prevede che le somme di denaro movimentate con bonifico devono avvenire almeno un giorno prima della data fissata per la disponibilità. Di conseguenza, l'azienda, relativamente al pagamento delle competenze riferite al mese precedente, ha ritenuto che il tempo lavorativo effettivamente

intercorrente tra il primo giorno del mese e il giorno 6 non fosse sufficiente per redigere il foglio ore a cui segue l'elaborazione della busta paga da parte di una società esterna.

Si segnala, poi, che, nel corso del 2018, a fronte della preoccupazione diffusasi tra il personale a seguito di casi di malattie gravi che hanno riguardato alcuni di loro, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, su sollecitazione della RSA CGIL del personale impiegatizio, ha richiesto all'azienda l'effettuazione di verifiche finalizzate ad escludere l'eventuale presenza presso la sede aziendale di fattori di rischio per la salute dei lavoratori. Il Medico Competente aziendale, già interpellato dall'azienda in seguito all'insorgenza dei primi casi, ha ulteriormente chiarito che allo stato attuale non esistono dati scientifici di rapporto causa/effetto per la maggior parte delle malattie neoplastiche e che, qualora tali cause fossero note, ne beneficerebbero sia le possibilità di cura che le eventuali strategie di prevenzione. In ogni caso, sono state condotte le verifiche del caso presso la sede e per tutte le rilevazioni effettuate non è stato riscontrato alcun superamento dei limiti di legge ai sensi delle normative assunte come riferimento. Nella relazione riassuntiva prodotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione si conclude che, a seguito delle analisi effettuate, non sussistono, per i lavoratori occupanti i locali di Cosepuri presso la palazzina di Via Pollastri, 8 a Bologna, rischi per la salute derivanti da esposizione ad amianto (sia con riferimento alla copertura del capannone adiacente che con riferimento alla qualità dell'aria nella palazzina uffici), campi elettromagnetici e qualità dell'acqua erogata dalla rete idrica.

Tra le iniziative di welfare aziendale a beneficio del personale, si segnala che, a seguito di un accordo stipulato con la compagnia UniSalute, è stata riconosciuta a ciascun dipendente, con decorrenza dal 1 Gennaio 2019, una forma di assistenza sanitaria integrativa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento relativo all'iscrizione di Cosepuri a IPRASS, la Cassa di Assistenza costituita tra Legacoop Emilia-Romagna e le Legacoop provinciali e territoriali della stessa regione, che ha lo scopo di attuare le forme di assistenza previste dai regolamenti e dagli accordi collettivi di lavoro.

Riguardo alle politiche di formazione, si premette che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, attualmente Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione, si segnala che nel corso del 2018 l'azienda ha ottenuto l'approvazione di alcuni progetti presentati ai citati Fondi Interprofessionali.

Nello specifico, a seguito dell'accettazione dei rispettivi piani formativi da parte di FONDIMPRESA, sono stati erogati i seguenti corsi:

- "Aggiornamento Qualità" (destinato al Direttore Generale, all'Ufficio Qualità e all'Ufficio Marketing e finalizzato ad agevolare il passaggio alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015);
- "Aggiornamento Amministrazione" (destinato agli addetti del comparto Amministrativo e finalizzato all'acquisizione delle necessarie competenze, in base alle specifiche mansioni, sulle nuove modalità di fatturazione elettronica);
- "Sicurezza sul luogo di lavoro" (destinato al personale dipendente impiegatizio e viaggiante e finalizzato all'aggiornamento periodico quinquennale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008);

- "Formazione Call Center servizio car sharing" (destinato al personale operante presso la Centrale Operativa Auto e finalizzato ad una formazione specifica sull'attività di call center connessa al servizio di car sharing a flusso libero denominato "Corrente").

Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIRIGENTI, è stato erogato il piano formativo "La guida dei progetti in Cosepuri: gestione, controllo e sviluppo creativo" (destinato al Direttore Generale e finalizzato ad approfondire metodologie e tecniche del Project Management).

A fronte della partecipazione dell'azienda al bando "Bologna Made - Linea di intervento B finalizzata alla realizzazione di progetti di valorizzazione di attività economiche di prossimità, luoghi e itinerari della città di Bologna in chiave turistico-culturale, artigianale e commerciale", Cosepuri ha ottenuto dal Comune di Bologna un finanziamento per l'organizzazione di un corso di Inglese da destinare a soci delle Divisioni Auto e Bus e a dipendenti delle relative Centrali. Il corso di 30 ore, organizzato nei livelli "Principiante" e "Intermedio", ha visto la partecipazione di 7 dipendenti e 16 soci che avevano manifestato la propria disponibilità.

Si segnala altresì la partecipazione da parte degli addetti dell'Ufficio gare e contratti ai corsi di aggiornamento "I bandi tipo e le linee guida Anac" e "Novità sugli appalti: linee guida, bando tipo e modifiche al Mepa", nonché al seminario "Verso quale codice dei contratti pubblici".

Si segnala, inoltre, che la formazione prevista dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 è stata rivolta anche al personale dipendente di nuova assunzione. Si è svolta altresì regolarmente l'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal medesimo decreto attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS.

La consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 22/06/2018, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Infine, l'azienda ha mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti, oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti finalizzata a far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate. In particolare, sono state organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che, sulla base di specifiche Istruzioni Operative, prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Come previsto dall'art. 41 del D. Lgs 81/08, nell'anno 2018 il personale viaggiante è stato regolarmente sottoposto alla visita medica effettuata dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli impiegati che osservano turni notturni o che presentano particolari patologie. Diversamente, l'attività di sorveglianza nei confronti del restante personale viene svolta con periodicità biennale o quinquennale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni.

Nel corso del 2018, sono stati altresì effettuati i test rivolti al personale viaggiante - previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs 81/08 e programmati con cadenza quadriennale - finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni.

Il previsto aggiornamento della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato è programmato per il 2019. Tale valutazione è stata effettuata fino al 2016 con cadenza biennale sia

relativamente al personale impiegatizio che al personale viaggiante, sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Stante il miglioramento del risultato ottenuto nel 2016, calcolato sulla base di parametri e indicatori specifici, si è stabilito di effettuare la valutazione in questione con cadenza triennale.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, nel 2018 è stata organizzata una cena aziendale in prossimità delle festività natalizie con la partecipazione di oltre 120 persone tra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 2 attestati di riconoscimento a 2 soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 59 diplomi consegnati a soci e dipendenti tra il 2013 e il 2017. Inoltre, sono stati consegnati ulteriori 26 diplomi a coloro che hanno superato il 30° anno di collaborazione con la cooperativa.

## **9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio 2018, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale e finalizzate, in particolare, al passaggio alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, conseguendo la relativa certificazione in occasione della visita ispettiva effettuata dall'ente Certiquality nel mese di Giugno 2018.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO<sup>2</sup>) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un leggero aumento del consumo di carta a causa della stampa delle fatture alla clientela su normale carta per fotocopia. Tale dato dovrebbe auspicabilmente ridursi a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica a decorrere dal 01/01/2019.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il nuovo deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, si registra un calo dei consumi di energia elettrica e di acqua presso la sede e presso l'autorimessa bus, mentre si rileva un aumento dei consumi di riscaldamento presso la sede. Presso l'autorimessa bus prosegue l'utilizzo da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio. Prosegue altresì la

campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale, quest'ultimo con regolare denuncia all'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Come già esposto negli esercizi precedenti, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) peraltro abolito a decorrere dal 1 Gennaio 2019. In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa.

Come ogni anno, nel 2018 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla Camera di Commercio il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Si segnala che l'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, è scaduta il 31 Maggio 2018. Tale titolo è stato rinnovato fino al 4 Giugno 2033, poiché lo stesso, che precedentemente aveva una validità quadriennale, ora ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente.

Relativamente alla citata autorimessa, nel 2018 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. A questo proposito, si ricorda che, in data 25/08/2016, Hera spa, in occasione dell'effettuazione di un prelievo a campione, rilevò un superamento dei limiti nella percentuale dei tensioattivi presenti nelle acque reflue del citato autolavaggio installato presso l'autorimessa bus. Al riguardo, in data 04/02/2019, il Comune di Bologna ha elevato alla cooperativa una sanzione amministrativa al minimo edittale pari a 3.000 Euro, avverso la quale è stato presentato ricorso. In seguito a tale episodio, all'epoca si stabilì che i prelievi di monitoraggio interni, precedentemente previsti semestralmente, venissero intensificati e svolti trimestralmente. A fronte dei buoni risultati ottenuti da tutti i campionamenti successivamente effettuati, a decorrere dal 2018 il monitoraggio in questione è stato nuovamente svolto con periodicità semestrale. Analogamente, non si è ritenuto di effettuare pulizie aggiuntive delle vasche dell'autolavaggio. Anche le analisi svolte nel 2018 sono risultate regolari, così come nessuna segnalazione è pervenuta da Hera spa a seguito del prelievo effettuato dalla stessa in data 06/06/2018. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con un'inferiore percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Si segnala, poi, che nel 2018 sono state regolarmente organizzate le esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi. Infine, nel 2018 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

#### **10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE**

Informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 48.978 al relativo fondo svalutazione (-58.969 euro pari al 54,6% rispetto al 2017) a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, ricordiamo che la società è stata citata in giudizio per concorrenza sleale, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, peraltro escluso dalla cooperativa nel 2014. Durante l'anno 2014 il giudice, senza dar corso ad ulteriori attività istruttorie richieste dalla controparte, ha fissato per il giorno 3 Maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni che in tale data è stata rinviata per gli stessi incombenti al 17 Gennaio 2018 a seguito di assegnazione della causa ad un nuovo giudice. La predetta udienza è stata ulteriormente rinviata d'ufficio al 24 Gennaio 2018, data in cui la causa è stata trattenuta dal giudice per la decisione conclusiva resa nota con sentenza n. 9311/2018, pubblicata il 9 Maggio 2018, mediante la quale il Tribunale di Roma ha rigettato tutte le richieste della parte avversa condannandola al pagamento della somma di Euro 22.221, oltre interessi, a titolo di mancato versamento di una parte della contribuzione dovuta a Cosepuri ed alla rifusione delle spese di giudizio. Tale sentenza, essendo decorso infruttuosamente il termine per proporre appello il giorno 01/07/2018, è da ritenersi a tutti gli effetti definitiva e passata in giudicato a partire da quella data. Informiamo altresì che la società si è attivata legalmente per il recupero del credito e delle spese liquidate nella sentenza citata purtroppo senza esito alcuno avendo nel frattempo il Consorzio Quasar cessato la propria attività e risultando irreperibili gli esponenti della stessa.

In ogni caso l'organo amministrativo, per il 2018, non ha effettuato alcuno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali essendo venuto meno il rischio di soccombenza legato a tale causa risoltasi a nostro favore. Viceversa, sulla base della specifica relazione redatta al riguardo dai nostri legali, è stata ritenuta necessaria ed opportuna l'effettuazione di uno specifico accantonamento al predetto fondo rischi di importo pari ad Euro 13.586 per coprire l'eventuale rischio di soccombenza relativo ad una causa di revocatoria fallimentare di somme versateci nel passato da un cliente.

#### **11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere

ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo fino al 24 Maggio 2018, giorno precedente alla data di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR). Gli amministratori danno altresì atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il precedente DPS.

## **12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società nel corso dell'esercizio 2018 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

## **13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

La società, al 31/12/2018, disponeva di due sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 – Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A – Imola (Bo)

La sede secondaria precedentemente sita in Via Gramsci n. 98 a Reggio Emilia (Re) in uffici di proprietà è stata chiusa con decorrenza 01/05/2018, mentre i locali sono stati concessi in locazione a terzi dal 01/05/2018 fino al 30/04/2024;

## **14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE**

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità

con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit effettuati in data 6-7-8 Giugno 2018, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 14 Giugno 2018, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985, risulta conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nella nuova edizione 2015, e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 16/06/2021;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886, risulta conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001, nella nuova edizione 2015, e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 13/06/2021.

### **15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2016 fino al 30 Giugno 2019, ossia fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 08/02/2018, ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e delle Procedure delle Pubbliche Amministrazioni, adottati dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Nello specifico, nell'ambito del Codice Etico sono stati integrati i paragrafi 4.17 "Rispetto della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro", 5.1 "Diffusione e formazione" e 5.3 "Compiti dell'Organismo di vigilanza e del Consiglio di amministrazione". Per quanto riguarda le Procedure delle Pubbliche Amministrazioni, è stata eliminata una dicitura alla lettera e) del Protocollo A2: "Sponsorizzazioni a favore della Pubblica Amministrazione" onde chiarire meglio che "Le sponsorizzazioni non possono comunque riguardare iniziative di enti pubblici con i quali la Società ha avuto rapporti commerciali (compreso il pagamento dei corrispettivi pattuiti) negli ultimi 12 mesi e non è in alcun modo previsto e prevedibile ne abbia nei successivi 12 mesi."

### **16) ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2018, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

## **17) RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile netto di **Euro 196.544** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, Vi ricordiamo che questo Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, concludono oggi il loro mandato ed è pertanto necessario procedere alle nomine per il prossimo triennio.

Nella speranza di aver corrisposto alle aspettative della base sociale e certi di aver profuso il massimo impegno per il consolidamento e lo sviluppo della Cooperativa, concludiamo il nostro mandato ringraziando tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale, alla società di revisione Ria Grant Thornton ed all'Organismo di Vigilanza, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

# Relazione del Collegio Sindacale



# **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed  
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

**\* \* \* \* \***

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, peraltro, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "RIA GRANT THORNTON S.p.A." – da Voi incaricata con deliberazione assembleare in data 23 maggio 2016 – la quale Vi riferisce in apposito separato documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti, in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

### **SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018; segnaliamo peraltro che, a partire dall'inizio del corrente anno, a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Vincenzo Urbini, gli è subentrato nella carica il sindaco supplente dott. Massimo Mezzetti, che sottoscrive questa relazione assieme agli altri due membri effettivi dell'organo di controllo, avendo negli ultimi mesi partecipato alle attività di verifica sul bilancio qui in esame nonché, più in generale, ai controlli periodici sulla gestione della società.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro una particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, rispetto alle esigenze informative e di controllo imposte

dall'andamento della gestione aziendale. I rapporti a tal fine intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità anche superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 28 maggio 2018 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di una costante ed opportuna evoluzione / adeguamento ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela; in generale, non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile della società, anche in termini di completa,

tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;

- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno sempre rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
- non sono, in particolare, emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

#### **RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 29 marzo, ed in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento,

per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto al bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, ridottesi nel corso del 2018 di circa 363 mila euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli sugli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa contenga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2018, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "*mutualità prevalente*" di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2018, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico superiore al 98%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo

rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 consolidi i dati positivi – tanto a livello patrimoniale / finanziario, quanto sul piano economico – degli esercizi 2016 e 2017, confermando così l'inversione di tendenza realizzata dalla società rispetto ai due periodi precedenti (anni 2014 e 2015), chiusi in perdita; trend che, peraltro, sarà arduo mantenere anche nei prossimi anni, sia per il probabile rallentamento dell'economia italiana, sia per fattori esogeni che potrebbero condurre ad una riduzione dei margini lordi dell'attività nel suo complesso.

In generale, con riferimento all'esercizio 2018, si può sottolineare la conferma della solidità finanziaria e dell'equilibrio patrimoniale, nonché la significativa crescita dei ricavi ed altresì dei margini reddituali (soprattutto a livello di gestione operativa), che viene lievemente "intaccata" soltanto a livello di risultato netto di esercizio, di poco inferiore a quello dell'anno precedente a causa del maggior onere fiscale sui redditi del periodo; è inoltre da sottolineare come fra i "costi per servizi" (voce B7 del conto economico) siano già ricompresi i 225 mila euro che il consiglio di amministrazione ha proposto di attribuire ai soci quale ristorno per l'esercizio 2018, ricordando peraltro che analogo effetto si ritrova pure nei conti dell'anno precedente (2017), anche se per un importo leggermente inferiore (pari a 200 mila euro).

Commentando più in dettaglio i numeri del conto economico, evidenziamo che nell'anno 2018:

- i ricavi caratteristici (voce A1 del conto economico) – come pure il complessivo "valore della produzione" – sono cresciuti, rispetto all'esercizio 2017, di circa il 10%, pari in valore assoluto a poco più di 3 milioni di euro;
- parallelamente, i "costi della produzione" (fra cui preponderanti quelli esposti nella voce B7, che ricomprende principalmente la remunerazione dei servizi di trasporto resi dai soci alla cooperativa) sono aumentati anch'essi in misura quasi identica, ma leggermente inferiore rispetto ai ricavi;
- dunque il margine "A-B" del conto economico – che in qualche modo esprime il risultato operativo della gestione – risulta in miglioramento (di circa 54 mila euro), passando da 220 a 274 mila euro;
- si conferma positivo anche il contributo della gestione finanziaria (sezione "C" del conto economico), che anzi cresce da 76 a 81 mila euro, mentre le rettifiche di valore (di cui alla sezione "D") restano di segno negativo, aumentando dai 17 mila euro del 2017 ad euro 53 mila;
- il risultato ante imposte, per effetto di quanto sopra, mostra comunque una

ulteriore crescita – passando da 279 a 303 mila euro – con un miglioramento di circa 24 mila euro, più che assorbito tuttavia dal maggior carico fiscale sui redditi del periodo (in crescita di 33 mila euro rispetto all'anno precedente), a causa del quale il risultato netto dell'esercizio si riduce, sia pure in misura del tutto marginale, ad € 197 mila (dai 206 mila euro dell'anno 2017).

Nel complesso, lo scrivente organo di controllo ritiene doveroso confermare in questa sede l'apprezzamento (già espresso l'anno scorso) per i buoni risultati conseguiti dalla società nell'esercizio appena concluso, grazie fra l'altro alle azioni poste in essere dagli amministratori per l'ampliamento del business aziendale, unitamente al recupero di un'adeguata redditività economica. Tuttavia, si deve al tempo stesso evidenziare, in un'ottica prospettica, la sussistenza di alcuni elementi di incertezza legati al mercato di riferimento della società, che potrebbero indebolire la redditività del business e, di conseguenza, imporre ulteriori sforzi a tutta la struttura aziendale al fine di garantire il mantenimento di una gestione equilibrata e profittevole: anche per queste ragioni, raccomandiamo al futuro organo amministrativo di proseguire nella politica di attento monitoraggio delle diverse aree di business in cui opera la società, in modo da poter sfruttare al meglio le opportunità offerta dal mercato di riferimento, realizzando azioni coordinate volte a rafforzare la presenza nei diversi settori di attività già oggi presidiati ed, eventualmente, ad espandersi in mercati contigui e sinergici.

#### **PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo, ivi compresa la proposta inerente l'importo e le modalità di assegnazione del ristorno ai soci.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 - pari ad € 196.544 (già al netto degli € 225.000, relativi alla proposta di ristorno ai soci, già imputati fra i costi per servizi del conto economico) - che qui di seguito riassumiamo:

- quanto al 30%, pari ad € 58.963, alla riserva legale ordinaria indivisibile;
- quanto ad un ulteriore 3% (€ 5.896), al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione;
- quanto ai residui € 131.685, alla riserva straordinaria indivisibile.

sottolineando che non sussistono ragioni giuridiche di critica e/o censura delle stesse.

Da ultimo, ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio vengono a

scadere tutte le cariche sociali (tanto dell'organo amministrativo, quanto dello scrivente organo di controllo e della società incaricata della revisione legale dei conti), per cui si renderà necessario procedere, in sede di assemblea, alle conseguenti nomine.

Da parte nostra, ringraziamo per la fiducia accordataci e cogliamo l'occasione per formulare i migliori auguri per il prosieguo della società.

Bologna, lì 12 aprile 2019

**Il Collegio Sindacale**

*(Gian Paolo Gandolfi)*

*(Luciano Patuelli)*

*(Massimo Mezzetti)*



# Relazione della Società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente  
Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Ai Soci della  
Cosepuri Soc. Coop.p.a.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cosepuri Soc. Coop. p.a. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Cevolani  
Socio



# Bilancio di esercizio 2018



# COSEPURI SOC. COOP. P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.073.225
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	45.833	48.202
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>45.833</b>	<b>48.202</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	778	2.571
7) altre	86.286	91.488
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>87.064</b>	<b>94.059</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.894.507	2.908.742
2) impianti e macchinario	15.968	21.602
3) attrezzature industriali e commerciali	111.435	173.966
4) altri beni	147.557	181.215
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.169.467</b>	<b>3.285.525</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	33.800	33.800
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	96.033	149.166
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>262.775</b>	<b>315.908</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.869	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.479	3.479
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>6.348</b>	<b>3.479</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.348</b>	<b>3.479</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>269.123</b>	<b>319.387</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.525.654</b>	<b>3.698.971</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.780	32.265
<b>Totale rimanenze</b>	<b>19.780</b>	<b>32.265</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.171.855	7.997.463
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.171.855</b>	<b>7.997.463</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.180	556.527
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>423.180</b>	<b>556.527</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.618	10.972
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>10.618</b>	<b>10.972</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.912	378.937
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>590.912</b>	<b>378.937</b>

5-ter) imposte anticipate	31.743	28.482
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.228	105.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750	1.750
Totale crediti verso altri	101.978	106.951
Totale crediti	10.330.286	9.079.332
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.820.624	3.182.001
2) assegni	153	-
3) danaro e valori in cassa	3.243	5.208
Totale disponibilità liquide	2.824.020	3.187.209
Totale attivo circolante (C)	13.174.086	12.298.806
D) Ratei e risconti	85.812	124.027
Totale attivo	16.831.385	16.170.006
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.001.225	833.325
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	72.000	78.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.371.519	2.309.660
V - Riserve statutarie	190.344	322.362
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	3	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(270.170)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	196.544	206.196
Totale patrimonio netto	4.036.751	3.684.490
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	35.142	21.557
Totale fondi per rischi ed oneri	35.142	21.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	973.453	1.068.051
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.325	42.071
Totale debiti verso soci per finanziamenti	49.325	42.071
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.247	129.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	734.634	866.881
Totale debiti verso banche	866.881	996.774
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.483.956	9.050.094
Totale debiti verso fornitori	9.483.956	9.050.094
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.760	117.052
Totale debiti verso imprese controllate	82.760	117.052
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.748	124.391
Totale debiti verso imprese collegate	107.748	124.391
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.585	190.295
Totale debiti tributari	220.585	190.295

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.379	106.652
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.379	106.652
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	752.354	693.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.200
Totale altri debiti	759.554	701.097
Totale debiti	11.695.188	11.328.426
E) Ratei e risconti	90.851	67.482
Totale passivo	16.831.385	16.170.006

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.541.702	29.567.111
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	91.545	70.217
altri	1.616.313	1.571.102
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.707.858</b>	<b>1.641.319</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>34.249.560</b>	<b>31.208.430</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.862	217.353
7) per servizi	30.231.955	27.494.427
8) per godimento di beni di terzi	45.101	43.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.096.018	1.925.765
b) oneri sociali	557.346	492.510
c) trattamento di fine rapporto	165.176	151.993
e) altri costi	3.418	3.247
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.821.958</b>	<b>2.573.515</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.464	87.381
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	263.582	261.997
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	48.978	107.947
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>383.024</b>	<b>457.325</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.485	(23.419)
12) accantonamenti per rischi	13.586	-
14) oneri diversi di gestione	284.431	225.859
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>33.975.402</b>	<b>30.988.864</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>274.158</b>	<b>219.566</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	25.724	27.016
altri	490	647
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>26.214</b>	<b>27.663</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	63.572	56.762
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>63.572</b>	<b>56.762</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>63.572</b>	<b>56.762</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.502	7.890
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>8.502</b>	<b>7.890</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	24	(8)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>81.308</b>	<b>76.527</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	52.838	16.878
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>52.838</b>	<b>16.878</b>

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(52.838)	(16.878)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	302.628	279.215
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	109.345	85.969
imposte relative a esercizi precedenti	-	(6.788)
imposte differite e anticipate	(3.261)	(6.162)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	106.084	73.019
21) Utile (perdita) dell'esercizio	196.544	206.196

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	196.544	206.196
Imposte sul reddito	106.084	73.019
Interessi passivi/(attivi)	(55.070)	(48.872)
(Dividendi)	(26.214)	(27.663)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221.344	202.680
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.585	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.048	349.378
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	52.838	16.878
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	142.694	141.248
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	543.165	507.504
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	764.509	710.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.485	(23.419)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.174.392)	(927.644)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	433.862	647.856
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	38.215	(45.904)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	23.369	3.867
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(21.023)	(325.410)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(687.484)	(670.654)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	77.025	39.530
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	55.070	48.872
(Imposte sul reddito pagate)	(92.920)	(104.276)
Dividendi incassati	26.214	27.663
Altri incassi/(pagamenti)	(250.456)	(52.361)
Totale altre rettifiche	(262.092)	(80.102)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(185.067)	(40.572)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(149.336)	(218.900)
Disinvestimenti	1.811	3.467
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(63.470)	(21.640)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.869)	-
Disinvestimenti	295	1.834
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(213.569)	(235.239)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.354	2.312
Accensione finanziamenti	7.254	6.085
(Rimborso finanziamenti)	(132.247)	(129.892)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	170.272	24.505
(Rimborso di capitale)	(6.000)	(4.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.186)	(4.075)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	35.447	(105.065)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(363.189)	(380.876)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.182.001	3.562.762
Assegni	-	1.936
Danaro e valori in cassa	5.208	3.387
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.187.209	3.568.085
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.820.624	3.182.001
Assegni	153	-
Danaro e valori in cassa	3.243	5.208
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.824.020	3.187.209

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018

### **Premessa**

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

#### **Altre informazioni**

#### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data

attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che non si sono dovuti variare criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25

Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	205.117
Legge n.2/2009	-

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato, né con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016 - per i quali la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma del D.Lgs.139/2015 - né per i crediti sorti successivamente, in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 239.770, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

### **Debiti**

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12,secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	48.202	(2.369)	45.833
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	48.202	(2.369)	45.833

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 70.464, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 87.064.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.571	91.488	94.059
<b>Valore di bilancio</b>	2.571	91.488	94.059
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	360	63.110	63.470
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.153	68.311	70.464
<b>Totale variazioni</b>	(1.793)	(5.201)	(6.994)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.931	154.597	157.528
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.153	68.311	70.464
<b>Valore di bilancio</b>	778	86.286	87.064

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2018, per l'ammontare complessivo di euro 63.470, si riferiscono per la loro totalità all'acquisto di licenze SW oltre ai costi sostenuti per le necessarie personalizzazioni ed integrazioni.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.372.415; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.202.948.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.285.783	164.268	644.884	1.134.648	6.229.583
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.377.041	142.666	470.918	953.433	2.944.058
<b>Valore di bilancio</b>	2.908.742	21.602	173.966	181.215	3.285.525
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	109.823	-	8.864	30.649	149.336
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	1.728	-	500	4.276	6.504
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	122.330	5.634	71.396	64.223	263.583
<b>Totale variazioni</b>	(14.235)	(5.634)	(63.032)	(37.850)	(120.751)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.393.878	164.268	653.248	1.161.021	6.372.415
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.499.371	148.300	541.813	1.013.464	3.202.948
<b>Valore di bilancio</b>	2.894.507	15.968	111.435	147.557	3.169.467

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2018 ed evidenziate tra i terreni e fabbricati si segnala l'acquisto dell'area di pertinenza ai capannoni in Commercio Associato 14/16 dal Comune di Bologna per un valore di euro 75.176 oltre spese notarili ed imposte per un ammontare di euro 9.597.

Inoltre sul fabbricato di Reggio Emilia si è dovuto provvedere a diversi interventi che hanno comportato un costo complessivo di euro 24.489 quali : l'impermeabilizzazione della copertura, l'asfaltatura del cortile e l'installazione di un nuovo impianto di raffrescamento/riscaldamento.

Tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 8.864 si segnala l'acquisto di una batteria per il carrello elevatore per un costo di euro 4.864 e l'acquisto di un pullman usato per la divisione autolinee per un valore di euro 4.000. Il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2018 e indicati tra le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono per larga parte ad apparecchiature elettroniche per ufficio.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.500	179.176	289.480	505.156
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	140.314	189.248
<b>Valore di bilancio</b>	33.800	132.942	149.166	315.908
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	295	295
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	52.838	52.838
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(53.133)	(53.133)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.500	179.176	289.185	504.861
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	193.152	242.086

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	33.800	132.942	96.033	262.775

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.479	2.869	6.348	2.869	3.479
Totale crediti immobilizzati	3.479	2.869	6.348	2.869	3.479

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci approvati al 31/12/2017.

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2018 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	49.232	155.943	85.769	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	ARGELATO (BO)	03384321208	10.000	-	6.999	6.300	90,00%	6.300
<b>Totale</b>								<b>33.800</b>

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	(4.369)	76.139	20.672	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	11.325	495.007	127.860	25,83%	123.238
<b>Totale</b>								<b>132.942</b>

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si specifica, in merito alla partecipazione detenuta in FI.BO Finanziaria Bolognese Spa, società che svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari, che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad appostare nell'esercizio in corso una ulteriore svalutazione di euro 51.143 prudenzialmente in quanto ritiene che il valore della partecipazione non sia più recuperabile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	96.033
Crediti verso altri	6.348

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 spa	25.589
Svalutazione Bologna2010 spa	(25.077)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus	13.600
Unifidi Emilia Romagna	4.615
Emilbanca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Reggio Children	1.300
Amazzonia '90	750
CNA Reggio Emilia	103
Consorzio Tea	100
<b>Totale</b>	<b>96.033</b>
<b>Totale</b>	<b>96.033</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	3.479
Depositi a garanzia	2.869
<b>Totale</b>	<b>6.348</b>

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	32.265	(12.485)	19.780
<b>Totale rimanenze</b>	32.265	(12.485)	19.780

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	7.997.463	1.174.392	9.171.855	9.171.855	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	556.527	(133.347)	423.180	423.180	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	10.972	(354)	10.618	10.618	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	378.937	211.975	590.912	590.912	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	28.482	3.261	31.743		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	106.951	(4.973)	101.978	100.228	1.750
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>9.079.332</b>	<b>1.250.954</b>	<b>10.330.286</b>	<b>10.296.793</b>	<b>1.750</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	40.947	48.978	26.843	63.082
Fondo rischi su crediti tassato	176.688	0	0	176.688
	<b>217.635</b>	<b>48.978</b>	<b>26.843</b>	<b>239.770</b>

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 26.843 con conseguente utilizzo dei fondi svalutazione crediti.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

**I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:**

<b>Imprese controllate</b>	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	322.628		453.108	322.628
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	74.828		103.419	74.828
Altro	25.724			25.724
	<b>423.180</b>		<b>556.527</b>	<b>423.180</b>

<b>Imprese collegate</b>	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.618		10.972	10.618
	<b>10.618</b>		<b>10.972</b>	<b>10.618</b>

**I crediti tributari possono essere così dettagliati :**

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Acconti Ires	55.786		43.143	55.786

Acconti Irap	23.893		28.981	23.893
Erario a credito d'imposta	3.774		0	3.774
Imposte anticipate	31.743		28.482	31.743
Erario a credito Iva	507.459		306.813	507.459
	<b>622.655</b>		<b>407.419</b>	<b>622.655</b>

### I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Soci c/anticipo loro competenze	74.289		86.041	74.289
Crediti verso soci	8.104		8.104	8.104
Soci c/vrs.sovraprezzo	1.000		1.000	1.000
Diversi	16.835		10.056	16.835
Amazzonia '90	-	1.750	1.750	1.750
	<b>100.228</b>	<b>1.750</b>	<b>106.951</b>	<b>101.978</b>

### Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Valore inizio esercizio	Incremento	Decrem.	Valore fine esercizio
Fondo rischi su crediti tassato	24.094	-	-	24.094
Fondo rischi cause in corso	5.928	3.261	-	9.189
Rettifica per adeguamento aliquota	-1.540	-	-	-1.540
	<b>28.482</b>	<b>3.261</b>	<b>-</b>	<b>31.743</b>

Il credito per imposte anticipate di Euro 31.743 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta. Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.182.001	(361.377)	2.820.624
Assegni	-	153	153
Denaro e altri valori in cassa	5.208	(1.965)	3.243
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.187.209</b>	<b>(363.189)</b>	<b>2.824.020</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	13.275	(13.142)	133
<b>Risconti attivi</b>	110.752	(25.073)	85.679
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	124.027	(38.215)	85.812

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei Attivi	133
	Risconti attivi	85.679
	<b>Totale</b>	<b>85.812</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 75.290 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 10.522 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	833.325	223.525	55.625		1.001.225
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	78.000	-	6.000		72.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	-	-		205.116
<b>Riserva legale</b>	2.309.660	61.859	-		2.371.519
<b>Riserve statutarie</b>	322.362	138.152	270.170		190.344
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	1	2	-		3
<b>Totale altre riserve</b>	1	2	-		3
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(270.170)	-	(270.170)		-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	206.196	-	206.196	196.544	196.544
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.684.490	423.538	267.821	196.544	4.036.751

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
<b>Capitale</b>	1.001.225	Capitale	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	72.000	Capitale	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	Utili	-
<b>Riserva legale</b>	2.371.519	Utili	-
<b>Riserve statutarie</b>	190.344	Utili	270.170
<b>Altre riserve</b>			
<b>Varie altre riserve</b>	3	Capitale	-
<b>Totale altre riserve</b>	3	Capitale	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	-	Utili	-
<b>Totale</b>	3.840.207		270.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale

- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12 /2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

L'utilizzo delle Riserve Statutarie per euro 270.170 si riferisce a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione bilancio 2017 al fine di provvedere alla copertura delle perdite pregresse riferite agli esercizi 2014 e 2015.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 1/01/2016</b>	<b>776.350</b>	<b>88.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.268.906</b>	<b>231.344</b>	<b>1-</b>	<b>-</b>	<b>270.170-</b>	<b>3.299.545</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	45.150	6.000-	-	-	-	2	-	-	39.152
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	135.848	135.848
<b>Saldo finale al 31/12/2016</b>	<b>821.500</b>	<b>82.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.268.906</b>	<b>231.344</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>134.322-</b>	<b>3.474.545</b>
<b>Saldo iniziale al 1/01/2017</b>	<b>821.500</b>	<b>82.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.268.906</b>	<b>231.344</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>134.322-</b>	<b>3.474.545</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	40.754	91.018	-	-	-	131.772
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	4.000-	-	-	-	-	270.170-	134.322	128.023-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	206.196	206.196
<b>Saldo finale al 31/12/2017</b>	<b>833.325</b>	<b>78.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.309.660</b>	<b>322.362</b>	<b>1</b>	<b>270.170-</b>	<b>206.196</b>	<b>3.684.490</b>

<b>Saldo iniziale al 1/01/2018</b>	<b>833.325</b>	<b>78.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.309.660</b>	<b>322.362</b>	<b>1</b>	<b>270.170-</b>	<b>206.196</b>	<b>3.684.490</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	61.859	138.152	-	-	-	200.011
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	167.900	6.000-	-	-	270.170-	2	270.170	206.196-	44.294-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	196.544	196.544
<b>Saldo finale al 31/12/2018</b>	<b>1.001.225</b>	<b>72.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.371.519</b>	<b>190.344</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>196.544</b>	<b>4.036.751</b>

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 833.325 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.001.225 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 167.900 di cui euro 127.000 derivanti dal ristorno riconosciuto ai soci sulla gestione 2017.

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 27 soci per Euro 96.525 e di contro si sono registrati recessi da parte di 17 soci per Euro 55.625.

Il numero dei soci cooperatori passa da 276 a 286.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	21.557	21.557
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	13.585	13.585
<b>Totale variazioni</b>	13.585	13.585
<b>Valore di fine esercizio</b>	35.142	35.142

L'importo accantonato si riferisce esclusivamente ad un possibile rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n.2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri.

Cosepuri ha dato mandato al proprio legale difensore di costituirsi in giudizio e tale adempimento è stato assolto in data 18/03 /2015 proponendo appello incidentale condizionato.

La causa è attualmente in decisione e a tutt'oggi non risulta ancora emessa la sentenza.

Rilevato che il Tribunale in primo grado non ha riconosciuto i pagamenti di Alitalia come avvenuti nei termini d'uso, indurrebbe a ritenere che con buon margine di certezza sarebbero salvi da revocatoria i pagamenti eseguiti dopo il 24/04/2008 per un totale complessivo di euro 31.227,98. Ne deriva che Cosepuri potrebbe, con discreta percentuale di probabilità, essere condannata alla restituzione della differenza di euro 15.677,69 oltre interessi e spese di giudizio complessivi per euro 19.465,44. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto di adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento pari ad euro 13.585.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.068.051
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	142.694
Utilizzo nell'esercizio	237.292
Totale variazioni	(94.598)
Valore di fine esercizio	973.453

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

## Debiti

### Variations e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	42.071	7.254	49.325	49.325	-
Debiti verso banche	996.774	(129.893)	866.881	132.247	734.634
Debiti verso fornitori	9.050.094	433.862	9.483.956	9.483.956	-
Debiti verso imprese controllate	117.052	(34.292)	82.760	82.760	-
Debiti verso imprese collegate	124.391	(16.643)	107.748	107.748	-
Debiti tributari	190.295	30.290	220.585	220.585	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.652	17.727	124.379	124.379	-
Altri debiti	701.097	58.457	759.554	752.354	7.200
<b>Totale debiti</b>	<b>11.328.426</b>	<b>366.762</b>	<b>11.695.188</b>	<b>10.953.354</b>	<b>741.834</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	49.325	49.325
Debiti verso banche	866.881	866.881	-	866.881

<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	9.483.956	9.483.956
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	-	82.760	82.760
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	-	107.748	107.748
<b>Debiti tributari</b>	-	-	220.585	220.585
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	124.379	124.379
<b>Altri debiti</b>	-	-	759.554	759.554
<b>Totale debiti</b>	866.881	866.881	10.828.307	11.695.188

Il debito verso banche ammonta a Euro 866.881 per mutuo ipotecario immobiliare.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2018:

<b>Mutuo Immobiliare</b>	<b>2019</b>	<b>Entro 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Garanzie</b>
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	<b>132.247</b>	<b>553.389</b>	<b>181.245</b>	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

### Debiti verso Controllate e Collegate

<b>Verso Società controllate - Debiti commerciali</b>	<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>Valore fine esercizio</b>
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	63.654	57.458
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	53.398	25.212
	<b>117.052</b>	<b>82.760</b>
<b>Verso società collegate - Debiti commerciali</b>	<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>Valore fine esercizio</b>
Fiborent Soc.cons.a r.l.	124.311	107.748
Nuova Mobilità Soc.cons.a r.l.	80	0
	<b>124.391</b>	<b>107.748</b>

### Debiti tributari

<b>Dettaglio</b>	<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>Valore fine esercizio</b>
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	104.321	109.345
Erario imposte sul reddito	85.969	111.235
Erario c/lva differita	5	5
	<b>190.295</b>	<b>220.585</b>

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari per imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 109.345 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 83.453.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2018 pari ad euro 49.325 risulta essere pari al 1,34% del valore del patrimonio netto al 31/12/2017 di euro 3.684.490.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Patrimonio netto + Debiti di medio e lungo periodo / Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie) risulta essere pari al 1,34% evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2018
Prestito sociale	49.325
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.684.490
<b>Rapporto</b>	<b>1,34%</b>

Descrizione	2018	2017
Patrimonio netto (PN)	4.036.751	3.684.490
Debiti a medio/lungo termine (DML)	741.834	874.081
Attivo immobilizzato (AI)	3.525.654	3.698.971
<b>Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2018 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	61.517	11.989	73.506
<b>Risconti passivi</b>	5.965	11.380	17.345
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>67.482</b>	<b>23.369</b>	<b>90.851</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	73.506
	Risconti passivi	17.345
	<b>Totale</b>	<b>90.851</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 86.851 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 4.000 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	<b>Esercizio2018</b>	<b>Esercizio2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	32.541.702	29.567.111	2.974.591
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.707.858	1.641.319	66.539
	<b>34.249.560</b>	<b>31.208.430</b>	<b>3.041.130</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Trasporto persone con auto</b>	9.587.359
<b>Trasporto pubblico locale</b>	8.849.269
<b>Trasporto persone con pullman</b>	10.273.589
<b>Trasporto merci</b>	3.139.980
<b>Trasporto persone disabili</b>	590.671
<b>Anticipo spese per conto clienti</b>	101.505
<b>Sconti e abbuoni passivi</b>	(671)
<b>Totale</b>	32.541.702

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.862	217.353	34.491-
Costi per servizi	30.231.955	27.494.427	2.737.528
Costi per godimento di beni di terzi	45.101	43.804	1.297
Salari e stipendi	2.096.018	1.925.765	170.253
Oneri sociali	557.346	492.510	64.836
Trattamento di fine rapporto	165.176	151.993	13.183
Altri costi per il personale	3.418	3.247	171
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.464	87.381	16.917-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	263.582	261.997	1.585
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	48.978	107.947	58.969-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.485	23.419-	35.904
Accantonamenti per rischi	13.586	-	13.586
Oneri diversi di gestione	284.431	225.859	58.572

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio2018	Esercizio2017	Variazione
81.308	76.527	4.781

## Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	25.724	-	490	26.214

### 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	207
	Interessi attivi da soci	2.211
	Interessi attivi diversi	793
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	60.301
	Sconti e abbuoni attivi	59
	Arrotondamento	1
	<b>Totale</b>	<b>63.572</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

#### **17) Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	27
	Interessi passivi su finanziamenti	49
	Interessi passivi su autofinanziam.	158
	Interessi mutuo ipotecario immobile	7.399
	Per interessi esercizi precedenti	870
	Arrotondamento	1-
	<b>Totale</b>	<b>8.502</b>

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

#### **D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Svalutazione partecipazioni	Esercizio2018	Esercizio2017
FI.BO	52.838	16.878
<b>Totale</b>	<b>52.838</b>	<b>16.878</b>

Si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in FI.BO fino al valore totale in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il valore della partecipazione sarà difficilmente recuperabile.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi successivi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio di prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n.25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
<b>Imposte anticipate</b>				
Accantonamento Fondo Rischi	116.243	28.482	13.586	3.261
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>116.243</i>	<i>28.420</i>	<i>13.586</i>	<i>3.261</i>
<b>Imposte differite</b>				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
<b>Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE</b>				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	116.243	28.482	13.586	3.261
Effetto netto sul risultato d'esercizio		6.162		3.261
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate</b>				
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite</b>				

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	302.628	
Aliquota teorica (%)	24,00	

Imposta IRES	72.631	
Saldo valori contabili IRAP		3.158.681
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		123.189
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	13.586	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>13.586</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- <i>Escluse</i>	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>210.594</i>	<i>338.742</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>239.396</i>	<i>2.462.367</i>
Totale imponibile	287.412	1.035.036
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>-</i>
Totale imponibile fiscale	287.412	1.035.036
Totale imposte correnti reddito imponibile	68.979	40.366
Detrazione	-	
Imposta netta	68.979	40.366
Aliquota effettiva (%)	22,79	1,28

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	129.838
Differenze temporanee nette	(129.838)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(28.482)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.261)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.743)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamenti	116.252	13.586	129.838	24,00%	31.743

Non sono state stanziare imposte differite.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	51
Operai	20
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>74</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 71 a 74.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 9 autisti inseriti nella divisione autolinee e di n. 7 impiegati;
- sono cessati n. 8 autisti e n. 5 impiegati.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	285.704	24.038

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.838
Altri servizi di verifica svolti	2.450
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.288</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.778.347

Nella voce figurano per un ammontare di euro 1.556.288 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro

222.059 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi di Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

### Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. Cons. a r.l	2018	969.499	51.308	-	-	322.628	57.548	-	-	-
	2017	1.057.806	111.563	-	-	453.108	63.654	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2018	211.692	101.227	-	-	74.829	25.212	-	-	-
	2017	227.922	100.382	-	-	103.419	53.399	-	-	-
Totale società controllate	2018	1.181.191	152.535	-	-	397.457	82.760	-	-	-
	2017	1.285.728	211.945	-	-	556.527	117.053	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2018	25.012	297.414	-	-	10.618	107.748	-	-	-
	2017	25.624	255.560	-	-	10.972	124.311	-	-	-
Totale società collegate	2018	25.012	297.414	-	-	10.618	107.748	-	-	-
	2017	25.624	255.560	-	-	10.972	124.311	-	-	-

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 28.205.946
Costi dei servizi conferiti dai soci operatori	Euro 27.669.559
Percentuale di scambio mutualistico	98,09%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 98,09% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nella voce B7 è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2018 pari a complessivi euro 225.000.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del D.M. 12 giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, e nel rispetto di quanto precisato nella Circolare MISE del 29 marzo 2017, come segue:

#### **Ammontare massimo dell'avanzo di gestione attribuibile ai soci**

##### **A) Avanzo di gestione: (in Euro migliaia)**

Utile netto d'esercizio = Rigo 21 del Conto Economico	<b>196.544</b>
+ Ristorno imputato a Conto Economico	<b>225.000</b>
Meno il saldo, se positivo, dell'aggregato D	-
Meno il saldo, se positivo, degli elementi di cui all'art.2427 n.13	-
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>421.544</b>

##### **B) Avanzo di gestione generato dai soci : A x percentuale di scambio mutualistico**

**421.544 mila x 98,08% = 413.450**

Gli amministratori quantificano la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2018 nei limiti suindicati nella misura di Euro 225.000.

L'attribuzione ai singoli soci è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dal regolamento sociale per il 70% su base qualitativa ossia in proporzione alla qualità del servizio prestato e per il 30% su base quantitativa ossia in proporzione alla quantità del lavoro prestato, il tutto in ogni caso rapportato ai mesi di presenza a libro soci.

Come sopra evidenziato, ai fini del calcolo del ristorno la condizione di prevalenza con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, risulta modificata come risulta dai dati contabili sotto riportati avendo escluso dal rapporto di prevalenza il ristorno assegnato ai soci:

- prestazioni trasporto soci	Euro 27.444.559
di cui:	
trasporto persone a mezzo auto	Euro 8.362.693
trasporto persone a mezzo pullman	Euro 9.317.678
trasporto pubblico	Euro 6.428.746
trasporto merci	Euro 2.898.474
trasporto disabili	Euro 436.968
- prestazioni trasporto terzi	Euro 536.387

Da cui ne deriva la seguente percentuale di prevalenza utilizzata per la determinazione dell'avanzo di gestione generato dai soci:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 27.980.946
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 27.444.559
Percentuale di scambio mutualistico	98,08%

Gli amministratori, dopo avere così quantificato la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2018, propongono per l'erogazione dello stesso, le seguenti modalità:

- ove l'importo del ristorno spettante al singolo socio (determinato sulla base dei criteri suindicati e da quanto previsto nel nuovo art.2 del Regolamento) fosse inferiore ad euro 600 esso dovrà ritenersi quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento e come tale sarà liquidato al socio. Qualora invece l'importo del ristorno fosse pari o superiore a euro 600 lo stesso sarà devoluto ad aumento del capitale quanto all'importo minimo di euro 600, mentre l'eventuale rimanente parte verrà liquidata al socio quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
642.817,84	OMNIBUS Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
46.272,30	Ferrara Mobilità Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
<b>689.090,14</b>	Totale contributi incassati	
<b>-619.265,00</b>	Contributi riversati ai soci	
<b>69.825,14</b>	Contributi percepiti da Cosepuri	
6.549,01	Consorzio Ospitalità Bologna	Contributo Progetto L.R. 7/98
4.001,87	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504 /95
570,00	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Contributo su oneri di malattia per i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale Legge 266/2005
<b>80.946,02</b>	<b>TOTALE INCASSATO NEL 2018</b>	

Inoltre sono stati contabilizzati alla voce "contributi in conto esercizio" in A5 contributi per la formazione del personale dipendente per un ammontare di euro 20.608,00 in quanto deliberati ed assegnati nell'anno 2018 dai Fondi Interprofessionali quali Fondimpresa e Fondirigenti ma non ancora incassati.

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio risultante nel presente bilancio di euro **196.544**:

**euro 58.963** pari al 30% dell'utile a riserva legale ordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

**euro 5.896** pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 Legge n.59/1992 ;

**euro 131.685** a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo .

**Bologna , 29 marzo 2019**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Gino Onofri**